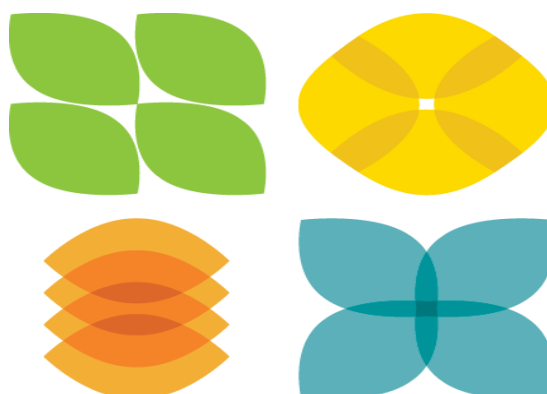




PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

Un progetto di scuola per un progetto di vita

PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA



PREFAZIONE

Nella storia esistono momenti in cui è necessario prendere posizione davanti ai possibili scenari futuri. Questo è uno di quelli.

La catastrofe educativa (...) chiama a un Global Compact on Education, che metta al centro la persona senza standardizzazioni. Che non confonda istruzione e educazione.

Il valore delle nostre pratiche educative non sarà misurato semplicemente dal superamento di prove standardizzate, bensì dalla capacità di incidere sul cuore di una società e di dar vita a una nuova cultura.

Di cosa c'è bisogno quindi? «Di una rinnovata stagione di impegno educativo, che coinvolga tutte le componenti della società».

Non dobbiamo aspettare tutto da coloro che ci governano, sarebbe infantile. Godiamo di uno spazio di corresponsabilità (...). Dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite. Con capacità di armonizzare (dall'Enciclica Fratelli tutti)

Papa Francesco settembre 2019

Da Global Compact on Education
Un patto educativo nella catastrofe educativa



ATTO DI INDIRIZZO



P. LEONETTI – C. GUIDI

ISTITUTO COMPRENSIVO

Via Vieste -CORIGLIANO ROSSANO (CS)- Tel. Segreteria 0983850003

C.M.: CSIC81100L - C.F.: 84000530786

Sito Web: www.icleonetti.edu.it e-mail: csic81100l@istruzione.it [pec: csic81100l@pec.istruzione.it](mailto:csic81100l@pec.istruzione.it)

Al Collegio dei Docenti

Al Sito Istituzionale sezione Albo e Amministrazione Trasparente

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la formulazione del piano triennale dell'offerta formativa del triennio 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della L. 107/2015 che definisce l'Atto di indirizzo come documento di base per la formulazione del Piano dell'offerta formativa triennale;
- VISTO** il regolamento recante "*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione a norma dell'art. 1, c. 4, del DPR 20 marzo 2009, n. 89*", di cui al DM n. 254 del 13 novembre 2012;
- VISTE** le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018 relative alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTO** il documento "*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*" Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di cui alla nota MIUR-DGOSV n. 3645 del 1/3/2018;
- VISTO** il Piano RiGenerazione Scuola 2021, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU;
- VISTA** *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico del 28 novembre 2022;*
- VISTO** il Piano PNRR Italia Domani e il programma Futura – la scuola per l'Italia di domani, attuativo delle sei riforme PNRR previste per la Scuola Futura;

VISTO il DM 328/2022 *Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.*

VISTO il D.G.R n. 719 del 15.12.2023 con il quale la Giunta regionale ha deliberato il Piano di Dimensionamento scolastico per l'anno scolastico 2024/2025;

VISTO il DM 65/23 MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi -Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche;

VISTO il DM 66/23 *Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;*

VISTO il DM 184/23 *Adozione delle Linee guida per le discipline STEM;*

VISTO il DM 19/24 *Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;*

VISTO il DM 183/24 *"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";*

VISTA la Legge 150/24 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;*

VISTI l'analisi e lo studio degli esiti Invalsi del costituendo I.C. P. Leonetti - C. Guidi;

TENUTO conto della necessità di redigere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028;

TENUTO conto delle caratteristiche professionali del personale, della composizione dell'utenza e delle caratteristiche del territorio nel quale si colloca l'Istituto Comprensivo *P. Leonetti – C. Guidi* di Corigliano Rossano;

CONSIDERATO che l'intera comunità scolastica riconosce come fondanti i valori della diversità e dell'accoglienza di tutti e di ciascuno;

CONSIDERATO, altresì, che la dimensione etica del nostro Istituto si ispira ai tre principi del Global Compact On Education:

- Mettere al centro la persona in ogni processo educativo

- Investire le migliori energie per un'educazione di qualità per tutti
- Formare persone disponibili a mettersi a servizio della comunità;

RITENUTO di condividere gli obiettivi sociali, ambientali ed economici del NEXT GENERATION EU e di dover operare nell'ambito dei quattro pilastri del Piano di Rigenerazione:

- Rigenerazione dei saperi;
- Rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali;
- Rigenerazione dei comportamenti;
- Rigenerazione delle opportunità.

DEFINISCE

le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028.

Le quattro principali aree di intervento e di sviluppo individuate per il prossimo triennio sono:

- 📌 area delle competenze di cittadinanza
- 📌 area delle competenze digitali
- 📌 area delle competenze relative all'apprendimento delle lingue e delle STEM
- 📌 area delle opportunità e dei percorsi di vita

La scuola dovrà impegnarsi a promuovere l'emergere di eccellenze e a prevedere strategie e azioni incisive per garantire il successo formativo a tutti gli alunni e alunne, tenuto conto dei bisogni educativi di ognuno.

Il *Curricolo continuo 3-14 anni* sarà strutturato secondo i bisogni formativi dell'utenza e i traguardi di apprendimento delle *Indicazioni nazionali 2012*, integrati dalle competenze delineate nella *Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018*, dagli obiettivi del *Piano di RiGenerazione Scuola 2021* e dalle nuove *Linee Guida per l'insegnamento di Educazione Civica* adottate con D.M. 183/2024.

Il *Curricolo continuo 3-14 anni*, avrà un carattere *inclusivo* e *orientante*, in sintonia con la *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico* del 28 novembre 2022 e con il PNRR – *Linee Guida per l'Orientamento*, che ne ha recepito gli obiettivi prioritari.

□ **Area delle competenze di cittadinanza – I Comportamenti e l'Educazione Civica**

Il Piano di Miglioramento, asse portante del *Curricolo Continuo 3-14 anni*, si svilupperà intorno ai *quattro Pilastri del Piano RiGenerazione scuola*;

Il *Pilastro RiGenerazione dei Comportamenti* costituirà l'aspetto etico-filosofico e la finalità dell'azione di *ri-nascita della scuola*, favorendo il *passaggio dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione: non più resistere, ma imparare ad esistere in modo nuovo*.

In questo senso il nostro Piano dell'Offerta Formativa 2025-2028 aderisce ai principi del *Global Compact on Education* ed ha come visione *una catastrofe educativa (...) che metta al centro la persona senza standardizzazioni (...)* Una scuola dove *Il valore delle nostre pratiche educative è*

dato dalla capacità di incidere sul cuore di una società e di dare vita ad una nuova cultura (Papa Francesco da Global Compact on Education – Un patto educativo nella catastrofe educativa – 2019).

I *Comportamenti* virtuosi, capaci di *dare vita ad una nuova cultura* saranno esercitati attraverso l'Educazione Civica e la promozione dei diritti fondamentali della persona.

Le Nuove linee guida promuovono, infatti, la centralità della persona e puntano a favorire l'inclusione, valorizzando i talenti e ponendo particolare attenzione a tutte le forme di disabilità e di marginalità sociale; promuovono comportamenti che valorizzano la responsabilità individuale e la solidarietà, la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale, dando valore al lavoro e all'iniziativa privata come strumento di crescita economica per creare benessere e vincere le sacche di povertà, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita

L'insegnamento dell'educazione civica, per come delineato nelle Nuove Linee guida, avrà carattere trasversale e i team docenti/consigli di classe costruiranno annualmente una progettazione per non meno di 33 ore annuali.

La progettazione si riferirà ai tre nuclei tematici indicati dalle Nuove linee guida:

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale.

Durante le 33 ore annuali dedicate all'educazione civica, i docenti proporranno attività che promuovono *comportamenti, conoscenze e competenze* relative ai vari ambiti di cittadinanza, salute, educazione ambientale, finanziaria, stradale e digitale, di rispetto delle diversità e di contrasto delle dipendenze, favorendo una visione globale, il dialogo interdisciplinare e promuovendo l'unitarietà dei saperi.

□ **Area delle competenze digitali e ecosistema di apprendimento**

Il *Pilastro Infrastrutture* costituisce l'*ecosistema di apprendimento* dove *luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse s'incrociano per abilitare lo spazio alla pedagogia e trasformarlo in ambiente di apprendimento*

La nostra scuola, operando prima nell'ambito dei PON e aderendo già da qualche anno alla linea d'investimento "Scuola 4.0" ha realizzato ambienti di apprendimento ibridi dove fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici e degli ambienti digitali e realizzare una didattica innovativa che promuova un apprendimento *significativo*, personalizzato, inclusivo, autonomo e cooperativo, creando così una RiGenerazione dei saperi attraverso una RiGenerazione del modo di fare scuola.

In questo *ecosistema di apprendimento* si svilupperanno unità didattiche tese al raggiungimento delle competenze di **cittadinanza digitale**, per le quali il Collegio è chiamato a sviluppare e proporre un curriculum da adottare.

L'**animatore digitale** è figura fondamentale *nell'ecosistema di apprendimento* e nell'elaborazione di un curriculum integrato e continuo di cittadinanza digitale, oltre che nella formazione in servizio del personale.

Si rammenta che, nel 2022, l'Agencia per L'Italia Digitale ha pubblicato il nuovo quadro delle competenze digitali 2.2 che tiene conto dell'interazione del cittadino con i nuovi strumenti di Intelligenza Artificiale (AI) e con le tecnologie emergenti come l'internet of Things (IoT).

Il piano dell'offerta formativa dovrà espressamente includere l'uso di tecnologie innovative nell'area delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e dei Linguaggi (multilinguismo).

Saranno inoltre incentivate le attività tese a promuovere un **utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie** anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici, eventualmente anche con il coinvolgimento delle famiglie.

A questo scopo, la figura del referente d'istituto per il bullismo e cyberbullismo sosterrà e implementerà la collaborazione con il Tribunale dei Minori di Catanzaro, che si concretizza nella partecipazione oramai pluriennale al progetto *CIAK*.

Il digitale sarà anche al centro di percorsi per alcune fasce di alunni più interessati e motivati al **coding e alla robotica**, nonché al conseguimento di crediti formativi come le patenti informatiche.

Particolare rilevanza formativa, anche ai fini della certificazione informatica, nonché per il raggiungimento degli obiettivi formativi, avranno i percorsi per docenti e alunni previsti nell'ambito dei PNRR Piano scuola 4.0 – MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – **Investimento 3.1**: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023) e **Investimento 2.1** "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (DM 66/23)

□ **Area delle competenze relative all'apprendimento delle lingue e delle STEM**

Il Pilastro *I nuovi saperi da costruire* costituisce il riferimento programmatico del nostro Piano di Miglioramento.

All'esito delle prove INVALSI, si chiede al Collegio nuovo impulso alla progettualità legata all'apprendimento delle lingue e delle STEM.

Sul fronte dell'**inglese** si ravvisa la necessità di rendere sistematica la sperimentazione di percorsi a carattere ludico-didattico nella scuola dell'infanzia; di perseguire una maggiore focalizzazione nella scuola primaria sul *listening and speaking*, anche attraverso la figura di insegnanti specialisti; di rafforzare le conoscenze – abilità e competenze alla scuola secondaria, attraverso una molteplicità di proposte, tra cui: **percorsi extra-curricolari, percorsi curricolari con un maggior numero di ore settimanali di inglese, valorizzando al massimo la figura di potenziamento**; di incentivare percorsi FIS e **PNRR**, da attuare sin dalla scuola dell'infanzia e in modo sistematico nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Sul fronte della conoscenza **dell'italiano L2**, si propone l'individuazione di una o più figure di **referenti di istituto** che sviluppino e promuovano in modo sistematico attività di insegnamento di italiano L2, ma anche progetti, eventualmente in collaborazione con enti o esperti esterni, aderendo a reti ed associazioni che promuovano l'inclusione di alunni di origine non italoфона.

Si propone l'attivazione di percorsi di presa di contatto con la **lingua latina**, essendo lo studio di questa lingua classica e delle sue peculiarità (ordine, costanza e logica) uno dei migliori metodi per potenziare la conoscenza dell'italiano e le abilità di scrittura e di lettura e per educare alla cittadinanza e al senso critico.

Circa il potenziamento delle competenze STEM, risulta essere oltremodo urgente padroneggiare e attuare i suggerimenti metodologici indicati dalle Nuove Linee guida, puntando sulla contaminazione tra i saperi scientifici e umanistici, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, proponendo e valorizzando la visione unitaria dei saperi.

Particolare valore assume, in un contesto metodologico didattico che promuove l'unitarietà dei saperi, l'ecosistema di apprendimento; esso, con il suo essere 'ibrido', favorisce una pluralità di approcci ai saperi, rendendo così l'apprendimento realmente significativo per l'alunno/a e lo studente/studentessa.

□ **Area delle opportunità e dei percorsi di vita**

Il pilastro *RiGenerazione delle Opportunità* è la bussola del nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica dovranno orientare la nostra azione formativa.

Potenziare le competenze di base, ponendo particolare attenzione alle fragilità degli studenti, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili, e promuovere il successo formativo saranno obiettivi irriducibili del nostro Piano di Miglioramento.

Il **mentoring** e dell'**orienteeering** costituiranno i percorsi formativi privilegiati per favorire nei nostri studenti scelte consapevoli per un percorso di vita inclusivo.

Sottrarre i nostri allievi alla marginalità sociale, lavorativa, relazionale ed affettiva richiede interventi di tutoraggio e orientamento come **pratica formativa privilegiata**, attraverso la quale alunni e alunne imparano gradualmente a **conoscere sé stessi, a confrontarsi con i propri limiti e le proprie potenzialità**, abituandosi a valutare, **scegliere e sperimentare gli effetti delle proprie scelte**.

A tal fine il Collegio dei Docenti organizzerà i percorsi di cui ai PNRR – DM 65, DM 66, DM 19 – tenuto conto dei bisogni formativi degli studenti, selezionando quelli più fragili a cui affiancare un mentore e implementando i percorsi STEM e di multilinguismo orientando gli studenti a *fare sintesi unitaria, riflessiva e multidisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa*, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale sempre in evoluzione.

Nell'eco sistema di apprendimento dedicato all'area delle opportunità e dei percorsi di vita saranno coinvolti anche le famiglie come attrici privilegiate con un ruolo di primo piano nel concorrere alla promozione del benessere degli adolescenti e al contrasto dell'abbandono scolastico.

In tal senso le Linee Guida per l'Orientamento –DM 328/2022 saranno il riferimento normativa del Collegio Docenti nell'elaborazione di un progetto di scuola pluriennale, continuo, inclusivo, significativo che orienta l'allievo ad un progetto di vita.

Revisione degli strumenti di valutazione

Sul fronte della valutazione, si chiede al Collegio Docenti un impegno su vari fronti:

- scelta condivisa di strumenti di valutazione e revisione delle prove oggettive, anche alla luce degli esiti INVALSI e del processo di dimensionamento che ha accorpato i due istituti, costituendo l'attuale *I.C. P. Leonetti-C. Guidi*;
- definizione più precisa delle modalità di valutazione per l'educazione civica, alla luce della sua natura trasversale;
- revisione del Regolamento di Istituto per la Valutazione, a seguito del costituito *I.C. P. Leonetti - C. Guidi* e delle modifiche di cui alla legge 150/24.

Formazione del personale

Per quanto attiene la formazione del personale docente, le aree prioritarie sono quelle legate alle quattro principali direttrici di sviluppo (I quattro pilastri del Piano RiGenerazione Scuola), alle quali potranno essere aggiunte ulteriori tematiche in risposta ai bisogni formativi espressi dai docenti.

Avranno priorità di attuazione i percorsi formati individuati dal Collegio dei docenti e previsti dal DM 65/23 MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche e dal DM 66/23 *Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.*

Saranno inoltre realizzate per tutto il personale le necessarie e previste attività di formazione, informazione e aggiornamento sui temi della **sicurezza**, sia per quanto attiene all'ordinaria attività in ambito scolastico, sia relativamente ad eventuali ulteriori bisogni espressi dal Collegio.

In sintesi

Alla luce dei bisogni emersi dall'analisi del RAV e in un'ottica di unificazione dei documenti programmatici dei due istituti scolastici oggi costituenti l'I.C. P. Leonetti - C. Guidi;

Preso atto delle riforme introdotte dal PNRR scuola Futura;

Tenuto conto dell'utenza scolastica e della storia esperienziale e professionale degli accorpati Istituti Comprensivi P. Leonetti e C. Guidi;

il presente Atto d'Indirizzo conferma quindi un rinnovato slancio per i seguenti obiettivi:

- rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- **personalizzare e individualizzare i percorsi** didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali
- prediligere una **progettazione per competenze** fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini
- garantire **modalità valutative eque** e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza orientativa nelle scelte professionali dello studente e della studentessa;
- svolgere **l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica** focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale;
- formare il personale scolastico per **implementare le competenze tecnologiche** per una nuova organizzazione del lavoro;
- Potenziare le **discipline motorie** e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Potenziare le attività di **orientamento**, anche attraverso attività di mentoring e orienteering;
- **Prevenire e contrastare la dispersione scolastica**, potenziando l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- **Valorizzare** la scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

La scuola, infine, proseguirà nel miglioramento dei suoi servizi all'utenza (interna ed esterna) attraverso l'implementazione di strumenti digitali (registro elettronico, segreteria digitale, sito web), in un'ottica di sempre maggiore efficacia, efficienza e trasparenza.

La Dirigente scolastica
Dott.ssa Giuseppina Silvana Sapia
Firmato digitalmente

INTRODUZIONE

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa si ispira alle tre dimensioni importanti dell'educazione nell'orizzonte del GLOBAL COMPACT ON EDUCATION:

- mettere al centro la persona in ogni processo educativo
- investire le migliori energie per un'educazione di qualità per tutti
- formare persone disponibili a mettersi a servizio della comunità

SEZIONE 1

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto - Il nostro Istituto agisce su una superficie molto ampia del territorio comunale di Corigliano- Rossano ed è costituito da tredici plessi che insistono sul centro storico, sullo scalo cittadino e sulla marina coriglianese.

Il contesto socio-economico-culturale è eterogeneo: alla popolazione autoctona si affiancano famiglie immigrate di prima e seconda generazione. L'Istituto è frequentato da un discreto numero di studenti stranieri, per cui è sensibile ai processi di integrazione, puntando sulla formazione interculturale e sulla cittadinanza globale.

I bisogni - Il contesto variegato è vissuto come un elemento di forza e di arricchimento culturale, ma anche di sfida per l'azione docente. La provenienza di alcuni alunni da un contesto socio-economico-culturale svantaggiato è, infatti, un elemento debole che necessita di interventi mirati ed integrati per la specifica utenza.

La dilagante disoccupazione, la conseguente emigrazione, l'aumento delle famiglie 'incomplete' (assenza di un genitore), la debolezza del ruolo genitoriale, la carenza di adeguati stimoli culturali,

sono vincoli di natura sociale che predispongono alla dispersione scolastica e al rischio di devianza e marginalità sociale. Il contesto di appartenenza dei ragazzi gioca un ruolo molto importante sui livelli di apprendimento conseguiti.

Misurare l'influenza del background aiuta quindi a comprendere meglio il contributo del sistema educativo ai risultati degli allievi.

È ormai risaputo per esempio che quanti vivono in condizioni di maggiore vantaggio economico, ma anche sociale e culturale, hanno migliori possibilità di conseguire risultati più soddisfacenti durante il loro percorso formativo.

L'indice ESCS (Economic Social and Cultural Status) definisce sinteticamente lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti. È elaborato sulla base delle informazioni ricavate dal Questionario compilato dagli studenti stessi o da schede compilate dalle segreterie, come la condizione professionale dei genitori, il loro livello di istruzione, le dotazioni e gli strumenti culturali in possesso della famiglia, come il numero di libri a disposizione in casa, la possibilità di avere un luogo tranquillo in cui studiare, un computer da utilizzare per lo studio con il relativo software, ecc...

Studenti che appartengono a un livello medio basso presentano fragilità negli apprendimenti avvicinandosi alla condizione di dispersione scolastica implicita.

L'ESCS ci aiuta inoltre a leggere i risultati delle ricerche valutative in maniera differente, facendoci distogliere lo sguardo dai traguardi per farci guardare indietro, alla provenienza degli studenti.

Analizzando i dati del background è possibile comprendere meglio le caratteristiche socio-economiche e culturali dei territori e programmare degli interventi per contrastare alcuni fenomeni noti, come la dispersione scolastica.

Un esempio dell'utilizzo dei dati sul background degli studenti italiani è il Piano di Intervento per la riduzione dei divari territoriali in istruzione che è stato varato dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'INVALSI e di cui il nostro Istituto è beneficiario.

La RiGenerazione dell'azione educativa - Per contenere e contrastare tali fenomeni degenerativi ulteriormente emersi, l'istituto, oltre ad aderire e promuovere reti di scopo, progetti interistituzionali, partenariati, accordi e convenzioni, ha dilatato il tempo scuola, offrendo laboratori per gli apprendimenti e la socialità che nel periodo scolastico si protraggono fino al tardo pomeriggio.

Un Progetto di scuola inclusivo ed il Curricolo Continuo e Orientante 3-14 anni-Per tutti gli studenti il diritto allo studio è garantito non solo dalla fruizione della scuola, attraverso la distribuzione gratuita di libri di testo o kit didattici, devices e dispositivi di reti – ma soprattutto dal

diritto all'apprendimento dei saperi e delle competenze, motivo per cui l'intervento didattico è sempre personalizzato/individualizzato ed è progettato all'interno del Curricolo Continuo 3-14 anni.

Il Curricolo continuo 3-14 anni è strutturato secondo i bisogni formativi dell'utenza e i traguardi di apprendimento delle *Indicazioni Nazionali 2012*, integrati dalle competenze delineate nella *Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018* e dagli obiettivi del *Piano di RiGenerazione Scuola 2021* e dalle nuove Linee guida per l'insegnamento di Educazione Civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024.

Il Curricolo continuo 3-14 anni ha un carattere *orientante*, in sintonia con la recente **“Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico”**, adottata il 28 novembre 2022, e con il PNRR che ne ha recepito gli obiettivi prioritari.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze delle studentesse e degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia (PNRR Linee Guida per l'Orientamento). In questo senso la nostra azione didattica è tesa a riconoscere i talenti, le attitudini, le inclinazioni, il merito delle studentesse e degli studenti, accompagnandoli in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico il loro progetto di vita.

Nel complesso le attività attengono ai Saperi, alle Competenze di base, alle Competenze di Cittadinanza attiva, al Pensiero computazionale e alla Cittadinanza digitale.

La mission - Il PTOF, strutturato in attività curriculari, di arricchimento e potenziamento ed extracurriculari, ha dunque come mission il contenimento del disagio e della marginalità sociale e la promozione dell'inclusione e della cittadinanza attiva, secondo il Piano di RiGenerazione scuola 2021, delineato dal Ministero per la transizione ecologica e culturale e del Next Generation EU, per come delineato nel PNRR, che costituiscono le macro dimensioni del nostro sistema strutturato e coordinato di interventi, di cui il Piano dell'Offerta Formativa è l'espressione più tangibile.

LA SCUOLA E IL NEXT GENERATION EU

Oggi, dopo l'emergenza Covid, in fase di ripresa e resilienza, assume un particolare significato il Next generation EU. Quest'ultimo, attraverso il PNRR rappresenta l'elemento di

novità e la risorsa economica più consistente posta a supporto dell'attuazione del PTOF 2025-2028 e del raggiungimento dei suoi obiettivi.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Fino al 30 marzo 2018, la Città di Corigliano costituiva comune autonomo, con circa 50.000 abitanti. A far data dal 31 marzo dello stesso anno è stato istituito il Comune di Corigliano-Rossano, nato dalla fusione dei due Comuni calabresi Corigliano e Rossano.

Il Comune di Corigliano-Rossano conta oggi 74.173 abitanti ed è il comune più vasto dell'intera regione Calabria, collocandosi al terzo posto per numero di abitanti essendo preceduto, nell'ordine, da Reggio Calabria e Catanzaro.

Per l'effetto del dimensionamento scolastico da settembre 2024 si è costituito l'Istituto Comprensivo 'Leonetti-Guidi', nato dalla unione dell'Istituto Comprensivo 'Costabile Guidi', già Primo Circolo Didattico di Corigliano Calabro, e dell'Istituto Comprensivo Leonetti di Schiavonea, frazione di Corigliano-Rossano, provincia di Cosenza.

Oggi l'I.C. "Leonetti-Guidi" raccoglie gli alunni dell'area montana di Piana Caruso, del centro storico di Corigliano, parte dello Scalo e tutta la marina di Schiavonea.

L'economia della città, oggi in declino, è stata nel recente passato molto fiorente. Sita sul Mar Ionio, la città di Corigliano è ricca di produzioni agricole, tra cui arance, mandarini, olive, olio.

La pesca ha tutt'oggi un peso di rilievo nell'economia coriglianese con l'importante porto peschereccio, costruito nella frazione Schiavonea, e la sua flotta peschereccia è tra le maggiori del Meridione.

Forte volano per l'economia potrebbe essere il turismo, ancora oggi solo parzialmente incentivato da adeguate politiche di valorizzazione del territorio. Anche la zona industriale, potenzialmente tra le più ricche e produttive dell'intera regione per la presenza di numerose attività, è limitata da politiche non favorevoli che limitano gli investimenti delle grosse industrie, non ancora radicate sul territorio di Corigliano-Rossano. La mancata equa distribuzione della ricchezza finanziaria è uno dei vincoli più importanti; difatti, accanto a famiglie che godono di un alto tenore di vita, vivono nuclei familiari privi di ogni risorsa.

Disoccupazione e lavoro sommerso condizionano enormemente lo sviluppo del centro cittadino e della Piana di Sibari in generale. L'indice di disoccupazione è alto, come alto è l'indice di emigrazione; in alcune fasce, inoltre, si vanno consolidando fenomeni di marginalità sociale, di

devianza minorile e di micro criminalità. Altro vincolo è costituito dalla parziale scolarizzazione di alcune fasce sociali: alta è la percentuale di coloro che hanno interrotto la frequenza scolastica fin dai primi anni di scuola primaria, non conseguendo alcun titolo di studio, o che hanno conseguito appena la licenza di scuola media di I grado.

Il rischio 'dispersione scolastica' è molto alto in queste fasce ove non viene percepito il valore sociale dell'istruzione. Si registra anche la presenza di alunni che possiedono un patrimonio culturale molto povero ed esclusivamente dialettologo. La scarsità delle stimolazioni parentali, in molti casi, è all'origine dei ritardi nello sviluppo intellettuale, sempre più spesso diagnosticato, e del conseguente ritardo negli apprendimenti.

Le politiche di sostegno ai processi educativi e formativi dei giovani cittadini realizzate dall'Ente Locale non hanno carattere di sistematicità, per cui risultano essere poco efficaci. Le risorse più certe in tal senso sono le reti di scuole, i partenariati con le associazioni del territorio e i fondi regionali, nazionali ed europei che la scuola riesce ad intercettare grazie alla fervida e premiata progettazione interna.

RISORSE STRUTTURALI, MATERIALI E UMANE

Risorse strutturali

L'istituto è articolato in 13 plessi

Scuola dell'Infanzia

PLESSO	ORARIO	SEZIONI
ALDO MORO	40 ore	2 sezioni
MADONNA DELLA CATENA	40 ore	4 sezioni
ACQUEDOTTO	40 ore	2 sezioni
SAN FRANCESCO	40 ore	1 sezione
VIA PROVINCIALE	40 ore	3 sezioni
ITALO CALVINO	40 ore	4 sezioni

Scuola Primaria

PLESSO	ORARIO	CLASSI
VIA VIESTE Sede Centrale	da 25 a 40 ore	12
DON MILANI (VIA NIZZA)	da 25 a 40 ore	14
SAN FRANCESCO	da 25 a 40 ore	5 classi
COSTABILE GUIDI	da 25 a 40 ore	10 classi
MEDAGLIE D'ORO	da 25 a 40 ore	5
MADONNA DELLA CATENA	da 25 a 40 ore	8 classi

Scuola Secondaria I Grado

PLESSO	ORARIO	CLASSI
VIA VIESTE	30 ore	12 classi
TOSCANO	30 ore	7 classi

Risorse materiali e digitali

L'istituto è dotato di atelier digitali attrezzati e strumentazioni tecnologiche tali da consentire il ricorso a metodologie alternative e innovative, anche attraverso la fruizione delle risorse offerte dalla rete.

Grazie alla disponibilità di fondi governativi assegnati per fronteggiare l'emergenza COVID e ai fondi intercettati attraverso la progettazione interna (PON, POR, PNSD, PNRR) nell'ultimo biennio tutti i plessi scolastici sono stati dotati di connettività di rete e di ulteriori devices (computer, tablet e monitor interattivi) che permettono la fruizione di laboratori fissi e mobili multimediali.

Gli studenti possono fruire di tali risorse tecnologiche durante le ore curricolari per svolgere attività laboratoriali e di supporto alla lezione frontale, ma anche nelle attività pomeridiane di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa ed extracurricolare.

Particolare attenzione è stata dedicata prima all'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (**PNSD**) e del **REACT EU** e poi al **PNRR** per creare ambienti di apprendimento innovativi maggiormente attenti alla centralità dello studente. In particolare, l'istituto è dotato di due Atelier Creativi, rispettivamente nei plessi Guidi e Toscano, e di numerosi laboratori tecnologici e scientifici nei vari plessi dell'Istituto che si connotano come ambienti digitali privilegiati per lo sviluppo di competenze STEM e per l'educazione degli studenti all'uso critico e consapevole dei media.

In tale ambito, la scuola si avvale della figura dell'Animatore Digitale le cui azioni si articolano secondo il Piano Triennale per l'attuazione del PNSD ed ora anche delle missioni del PNRR.

I plessi di Via Vieste e Toscano sono dotati di palestra, biblioteca e laboratori; il plesso Toscano è dotato anche di auditorium grazie a una maggiore disponibilità di spazi rispetto agli altri plessi.

Sito internet

Il sito internet della nostra scuola è una risorsa digitale utilissima per favorire la rapidità delle comunicazioni, sia per quelle rivolte al personale scolastico a cui si accede dall' 'area riservata docenti', sia per la condivisione con il territorio di tutte le iniziative dell'Istituto: progetti a cui la scuola aderisce, iniziative in collaborazione con enti e associazioni, prodotti didattici delle attività svolte e dei progetti a cui la scuola partecipa.

Certificazione informatica EIPASS

La certificazione informatica EIPASS è la Certificazione a livello europeo di competenze e conoscenze informatiche ed **il nostro Istituto è sede d'esame autorizzata al rilascio delle certificazioni informatiche EIPASS.**

Più specificatamente L'Eipass, European Informatics Passport, è una certificazione che attesta le competenze nel settore informatico, viene riconosciuta a livello europeo e rappresenta un titolo utile sia per la partecipazione a concorsi pubblici sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, anche fuori dai confini italiani.

Tra i principali requisiti richiesti oggi dal mondo del lavoro ci sono le competenze informatiche, necessarie per ogni attività lavorativa. A partire da tale consapevolezza e supportati dalla Raccomandazione europea 2018 che annovera tra le 8 competenze chiave anche la competenza digitale (*Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per*

l'apprendimento permanente), la nostra scuola, già da alcuni anni, ha inserito nel suo **Curricolo Continuo ed Orientante** attività d'insegnamento/apprendimento che mirano allo sviluppo delle competenze digitali.

Le studentesse e gli studenti disponibili a frequentare specifici corsi, organizzati gratuitamente dalla scuola, possono sostenere la prova d'esame per conseguire la certificazione informatica EIPASS.

Il nostro Istituto, essendo sede d'esame autorizzata al rilascio delle certificazioni informatiche EIPASS, prepara ed organizza gli esami da sostenere per ciascuno dei moduli previsti dal percorso di certificazione EIPASS.

Gli esami sono organizzati e si tengono nella nostra scuola, per le nostre studentesse e per i nostri studenti si offrono anche come servizio reso all'intera comunità scolastica e al territorio.

Certificazioni linguistiche PNRR

Grazie ai fondi del PNRR il nostro Istituto ha attivato corsi di formazione linguistica per docenti e per studenti finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche in collaborazione con il centro Cambridge (D.M. 65/2023).

L'autovalutazione condotta attraverso il RAV ha la funzione di analisi e di riflessione sull'organizzazione dell'offerta formativa della scuola, in termini di misurazione dell'efficacia dell'intervento formativo per un suo continuo miglioramento.

SEZIONE 2

LE SCELTE STRATEGICHE

DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PDM raccoglie gli esiti dell'autovalutazione organizzandoli in nuovo progetto di scuola, teso al miglioramento del processo educativo in termini di saperi e di competenze. Il Rapporto di Autovalutazione è presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.

Obiettivi formativi prioritari individuati dalla scuola (Legge 107, art 1 - c.7)

Il nostro PTOF ha come fulcro la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate dal RAV, i percorsi di miglioramento, a tal fine progettati dalla scuola, e gli Obiettivi Formativi individuati dalla Legge 107/2015, art.1, comma 7, per come ripresi anche dagli obiettivi del PNRR.

La finalità educativa che guida le azioni della scuola è promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti affinché esplichino la loro cittadinanza attraverso relazioni positive ed arricchenti e divengano lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità.

In particolare, gli obiettivi prioritari sono:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 10) Apertura pomeridiana delle scuole; potenziamento del tempo scolastico;
- 11) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- 12) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 13) Definizione di un sistema di orientamento.

PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA

“RiGenerazione” è il termine scelto per il nuovo piano lanciato dal MIM nel giugno 2021

<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>.

Con questo termine il Ministero dell'Istruzione ha voluto dare risalto all'aspetto di *rinascita* della scuola, fondato sul passaggio *dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione: non più resistere, ma imparare a desistere in modo nuovo.*

Come si legge nella pagina web dedicata il Piano RiGenerazione scuola *“mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile”.*

Il Piano di Rigenerazione si fonda su quattro pilastri:



Gli obiettivi del piano sono: sociali, ambientali ed economici



SOCIALI

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni



AMBIENTALI

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



ECONOMICI

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

In questa prospettiva il *Piano RiGenerazione Scuola* è alla base del Piano di Miglioramento del nostro Istituto e ne costituisce i **PILASTRI DI MIGLIORAMENTO**.

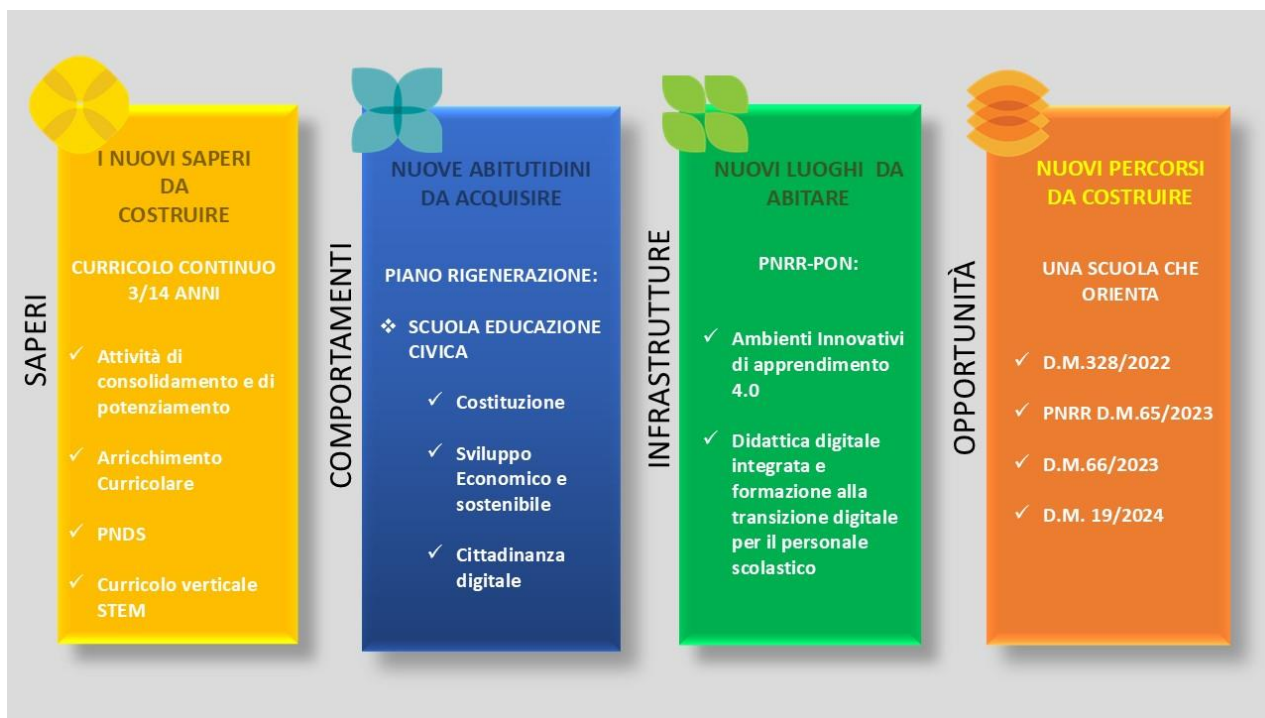
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO E I PILASTRI DEL PIANO RIGENERAZIONE

Il Piano di miglioramento del nostro Istituto è costruito attraverso la definizione dei **PERCORSI DI MIGLIORAMENTO** che la scuola ha deciso di attivare, ognuno dei quali è l'insieme coordinato di attività da effettuare.

Esso si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale in quanto rappresenta l'orientamento strategico dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

L'individuazione dei percorsi di miglioramento scaturisce dagli elementi che caratterizzano l'identità e la storia dell'istituto, su cui si inseriscono elementi nuovi che derivano dalle opportunità di rinnovamento per la scuola rappresentate dal Piano Rigenerazione scuola e dal PNRR.

La stessa articolazione dei percorsi di miglioramento si fonda sui pilastri su cui poggia il Piano Rigenerazione Scuola: Rigenerazione dei **Saperi**, dei **Comportamenti**, delle **Infrastrutture** e delle **Opportunità**.



I SAPERI - Il contesto mondiale post pandemico ha evidenziato ancora di più come il sapere mediato dall'attuale sistema di istruzione e formazione sia insufficiente per formare i cittadini del futuro. L'obiettivo di questo pilastro è, quindi, quello di realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

Anche la nostra scuola è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita, in modo da rispondere in maniera più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata.

Alle nostre studentesse e ai nostri studenti, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze tali da permettere loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili.

È perciò che ci siamo prefissi il complesso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma protagonisti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore, tanto invocato da più parti nell'attuale contesto storico, che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e partecipazione.

In questo contesto di cittadinanza attiva si inseriscono le attività del **Consiglio Comunale del Ragazzi** che coinvolgono le studentesse e gli studenti nell'esercizio attivo della democrazia. Esercizio che richiede nuovi **Saperi** in grado di sviluppare capacità di pensiero critico, abilità di risoluzione dei problemi, competenza nel produrre argomentazioni.

Tali abilità e competenze sono i presupposti essenziali per sottrarsi alla marginalità e alle dipendenze e partecipare costruttivamente alle attività della comunità, nel rispetto dei valori altrui e delle culture diverse dalla propria, secondo un'evoluzione che va dal nazionale e locale, al globale e internazionale.

Al Curricolo Continuo elaborato dalla scuola e alle attività che afferiscono a questo percorso sono dedicate apposite sezioni di questo documento a cui si rimanda.

I COMPORAMENTI - Con tale termine il Piano di RiGenerazione introduce l'aspetto di *ri-nascita* della scuola, una ri-partenza che presuppone però un diverso approccio: *passare dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione: non più resistere, ma imparare ad esistere in modo nuovo.*

Il curriculum della nostra scuola ha dato particolare rilevanza alla transizione ecologica ed alla sostenibilità ambientale, anche investendo in attività di **Edugreen** (React EU), che hanno coinvolto le studentesse e gli studenti in attività sensoriali e cognitive, sperimentando comportamenti virtuosi che, si auspica, diventeranno stili di vita stabili (**I Comportamenti**).

Oggi la bontà dell'esperienza maturata ci ha indotto a proseguire con attività che mirano a consolidare la cura e la salvaguardia ambientale. Sono molteplici le iniziative presenti nel PTOF che si iscrivono nel più ampio ambito dell'Educazione alla cittadinanza che ha come obiettivo di infondere nelle nuove generazioni la consapevolezza che tocca a tutti noi rimodellare il rapporto tra uomo e ambiente, per giungere a una visione in cui il primo non cerchi di sfruttare indiscriminatamente il secondo, bensì impari a rispettare la natura e a preservare la ricchezza che essa ci dona quotidianamente.

LE INFRASTRUTTURE - È il Pilastro dedicato alla riorganizzazione e ristrutturazione degli spazi, intesi come **ambienti innovativi di apprendimento**, attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, inclusivo, autonomo e collaborativo, creando un'alternativa efficace al modello tradizionale del fare scuola. L'obiettivo di questo terzo pilastro è quello di integrare il mondo reale con quello virtuale per produrre un impatto positivo sui risultati di apprendimento.

Grazie alla capacità di intercettare fondi, attraverso le progettazioni PON e PNSD, l'Istituto, nel tempo, si è dotato di dispositivi tecnologici e ha realizzato ambienti di apprendimento dedicati.

Oggi, con le iniziative in atto del REACT-EU, il processo di innovazione e miglioramento delle infrastrutture della nostra scuola ha avuto una forte accelerazione, costituendo il punto di forza dei nuovi spazi di apprendimento voluti dal PNRR.

LE OPPORTUNITÀ - Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento.

Una scuola che attua una didattica innovativa con metodologie che rendono lo studente protagonista della sua formazione, favorisce la valorizzazione delle sue attitudini innate. Ciò significa porre lo studente nelle condizioni di conoscere se stesso e di operare scelte consapevoli ed efficaci, sia nell'ambito degli studi, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro, per un inserimento adeguato nella vita sociale.

AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO BACKGROUND: DAL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE AL REACT UE AL PNRR

Attraverso le iniziative progettuali, tutte concluse, del PNSD e del REACT-EU, la scuola ha dato consistenza al terzo pilastro del piano RiGenerazione, implementando la dotazione di attrezzature e di strutture basilari per la trasformazione digitale della didattica nella nostra scuola.

Ulteriori risorse sono state intercettate nell'ambito della Next Generation EU che, attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha lo scopo di riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale.

I progetti relativi ai fondi del Next Generation EU, per stimolare una “ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa”, sono in fase di definizione con successiva fase esecutiva, secondo i tempi dettati dal PNRR.

REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E IMPLEMENTAZIONE DELLA DOTAZIONE DIGITALE: DAL PNSD AL REACT EU AL PNRR

➤ Dal PNSD al PNRR

Abbiamo intercettato tutti gli avvisi del PNSD per trasformare le nostre aule in spazi didattici attrezzati ed idonei all'apprendimento dei nuovi saperi. L'opportunità che abbiamo colto con l'avviso 10812 del 13 maggio 2021, le cui azioni si inseriscono nell'ambito dell'azione #4 “Ambienti per la didattica digitale integrata” del PNSD - Piano nazionale per la scuola digitale – ha dato un ulteriore forte impulso alla realizzazione di nuovi spazi laboratoriali e alla implementazione della dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola ha rappresentato, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per

l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di *problem solving*, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

➤ **II PNRR**

Con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Italia ha avviato un processo di trasformazione economica e sociale senza precedenti. Tra i settori prioritari, l'istruzione è emersa come uno dei pilastri fondamentali per il rilancio del paese, prevede un ampio programma di interventi volti a migliorare la qualità e l'accesso all'istruzione, affrontando le sfide poste dalla società contemporanea.

L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando la dispersione scolastica, la povertà educativa e i divari territoriali. Grazie ad investimenti senza precedenti, la scuola ha l'occasione di poter svolgere davvero quel ruolo educativo strategico per la crescita del Paese. È a scuola, infatti, che studentesse e studenti, accompagnati nel costruire competenze e acquisire abilità, si preparano al futuro. Quella che si vuole realizzare grazie al PNRR è una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.

Gli investimenti si concentrano su diversi ambiti chiave per miglioramenti infrastrutturali, digitalizzazione della didattica e sviluppo delle competenze.

Alcuni di questi, come già ampiamente trattati in questo documento, sono già conclusi o in fase di attuazione nel nostro Istituto:

- ✓ Ambienti di apprendimento innovativi Scuola 4.0 – Missione 4 – componente 1 – investimento 3.2
- ✓ Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (DM 170/2022 e DM 19/2024)
- ✓ Linee Guida per l'Orientamento per l'attuazione della riforma 1.4 nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR (DM 328/2022)
- ✓ Nuove Competenze e Nuovi linguaggi (DM 65/2023)
- ✓ Didattica Digitale Integrata e formazione alla transizione digitale (DM 66/2023)

NEXT GENERATION EU IL PNRR E LA MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA -

LA MISSIONE 4.0 DEL PNRR - ISTRUZIONE E RICERCA, mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, *partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca*. Il Piano per il superamento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca investe su tre dimensioni:

- 1) gli spazi di apprendimento
- 2) le metodologie didattiche
- 3) la formazione del personale scolastico.

Tuttavia, è nella consapevolezza degli estensori del PNRR che, il miglioramento ed il potenziamento delle TRE dimensioni citate non sono sufficienti a superare le criticità del sistema di istruzione e formazione: ciò che necessita, si legge nel PIANO SCUOLA 4.0, è la formazione di un *ecosistema di apprendimento formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse, (...) dove il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica è fondamentale per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo*.

La nostra scuola ha investito da tempo negli **spazi di apprendimento**, intercettando i fondi del PNSD, dei FESR, del REACT EU ed oggi anche quelli del PNRR, creando, in tutti i plessi, *'ambienti di apprendimento innovativi'*, che salvaguardano la centralità e la relazionalità delle studentesse e degli studenti attraverso l'inclusione, la collaborazione, ma anche attraverso l'apertura e l'utilizzo della tecnologia.

Gli spazi e la tecnologia sono solo una dimensione dell'*'ecosistema di apprendimento'*, che se da un lato continuerà ad essere implementata in tutti i nostri plessi, dall'altro necessita anche di un consistente investimento nell'adozione di organizzazioni sistemiche e metodologie potenziate e diversificate, per migliorare gli esiti di apprendimento delle nostre studentesse e dei nostri studenti.

Al fine di consolidare e potenziare gli apprendimenti disciplinari, contrastando così la dispersione scolastica, la nostra scuola guarda alla MISSIONE 4-C1 INVESTIMENTO 1.4 del PNRR – *Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica* – di cui è risultata destinataria di fondi finalizzati.

RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA MISSIONE 4-C1 INVESTIMENTO 1.4 DEL PNRR

Il superamento delle criticità del sistema scolastico italiano richiede come primo impegno il contrasto alla dispersione scolastica.

L'ingente investimento 1.4 del PNRR ha come finalità proprio la riduzione dei divari educativi territoriali, attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica rivolte all'istruzione secondaria, dove maggiormente si registra il fenomeno.

Il nostro istituto non registra casi di abbandono, seppure sia presente la *dispersione scolastica* intesa come riduzione degli apprendimenti disciplinari, dovuta anche ad una frequenza saltuaria e/o discontinua.

La realizzazione della Missione prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione dell'inclusione sociale e del successo formativo, attraverso il rafforzamento delle competenze di base e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti con interventi che mirano a:

- a. potenziare le competenze di base, a partire dalle scuole secondarie di primo grado, con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati e per ridurre preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti;
- c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte;
- e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Grazie ai fondi del **D.M. 19/2024** il nostro Istituto attiverà interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti a rischio di abbandono scolastico o difficoltà di apprendimento. Nei percorsi organizzati dalla scuola sarà il ricorso a metodologie innovative e a una nuova concezione di docente mentore coach che prevarrà.

Il mentore, da un lato, affianca e supporta lo studente nel rafforzamento delle competenze fornendo gli strumenti di cui ha bisogno e le strategie per raggiungere i propri obiettivi e, dall'altro, diventa modello di riferimento nella sua crescita scolastica e personale, in grado di coglierne gli aspetti caratteriali, le attitudini, gli interessi, le inclinazioni naturali e sviluppare percorsi di apprendimento altamente personalizzati.

Le azioni di trasformazione degli ambienti di apprendimento, affinché abbiano una ricaduta positiva sugli apprendimenti degli studenti, saranno accompagnate da un ampio *piano di formazione del personale docente*, finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di insegnamento/apprendimento, tale da contribuire a creare quell'*ecosistema di apprendimento* che dovrà includere certamente la famiglia e le altre agenzie del territorio, in una azione sistemica che sarà garanzia di efficacia dell'intervento.

I percorsi di coinvolgimento delle famiglie, infatti, affiancheranno i Percorsi di mentoring e orientamento e i Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento.

L'ANIMATORE DIGITALE E LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE

Formare persone disponibili a mettersi a servizio della comunità è la terza dimensione su cui investe il GLOBAL COMPACT ON EDUCATION.

Confermando la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo, anche il NEXT GENERATION EU dedica un preciso Investimento alla formazione del personale scolastico, prevedendo delle **azioni di coinvolgimento degli animatori digitali** per l'attuazione delle azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei traguardi dell'investimento 2.1 "*didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico*" di cui alla Missione 4 –

componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – NEXT GENERATION EU.

In continuità con le precedenti esperienze formative, la nostra scuola investirà sulle tre aree di sviluppo previste dal PNRR e presenti sulla piattaforma **Scuola Futura**, in ciò accompagnata dall'animatore digitale:

- **Didattica digitale**, quale sostegno alla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e agli strumenti e materiali per la didattica digitale;
- **STEM e multilinguismo**, per promuovere lo studio delle discipline scientifico, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue e su Nuove competenze e nuovi linguaggi;
- **Riduzione dei divari**, per accompagnare la funzione docente nella riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti, e per la prevenzione della dispersione scolastica.

Tali aree costituiscono i punti cardine del Piano di formazione d'Istituto, che comprende anche iniziative di auto-formazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento, e comunque attività formative rispondenti alle esigenze individuali, coerenti con gli obiettivi del PTOF ed in sintonia con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo e con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale.

La nostra scuola promuove, inoltre, le iniziative formative organizzate dalle Scuole Polo su tematiche indicate come prioritarie a livello nazionale al fine “(...) di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile”

DALLA LINEA D'INVESTIMENTO 3.1 AI DD.MM. 328/2022 E 184/2023

L'investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” si concentra sullo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline STEM.

Con il **D.M. 65/2023** vengono destinate risorse per l'attuazione della linea di investimento 3.1 *Nuove competenze e nuovi linguaggi* del PNRR con il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e di potenziare le competenze multilinguistiche degli insegnanti e degli alunni.

DALLE LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE STEM

Il **D.M. 184 del 15/09/2023** recita: *A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo d'istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum d'istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al punto 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifiche-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.*

Le Linee guida non forniscono nuovi contenuti, ma suggerimenti metodologici, richiamando la necessità della collaborazione tra i saperi scientifici e umanistici e ribadendo che l'approccio *inter e multi* disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM. “La matematica, come le altre discipline scientifiche, non consiste nell'imparare a memoria formule, ma nel capire come applicarle, dal momento che l'astrazione nasce più facilmente se si pongono gli studenti davanti ai problemi concreti” (Linee Guida per le discipline STEM).

Bisogna, quindi, appassionare i bambini, fin da piccoli, alla matematica e alle scienze attraverso giochi, esperimenti, dibattiti, sfide e un uso consapevole delle tecnologie.

Le Linee guida suggeriscono alle istituzioni scolastiche di utilizzare la massima flessibilità nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi, nella predisposizione e utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento.

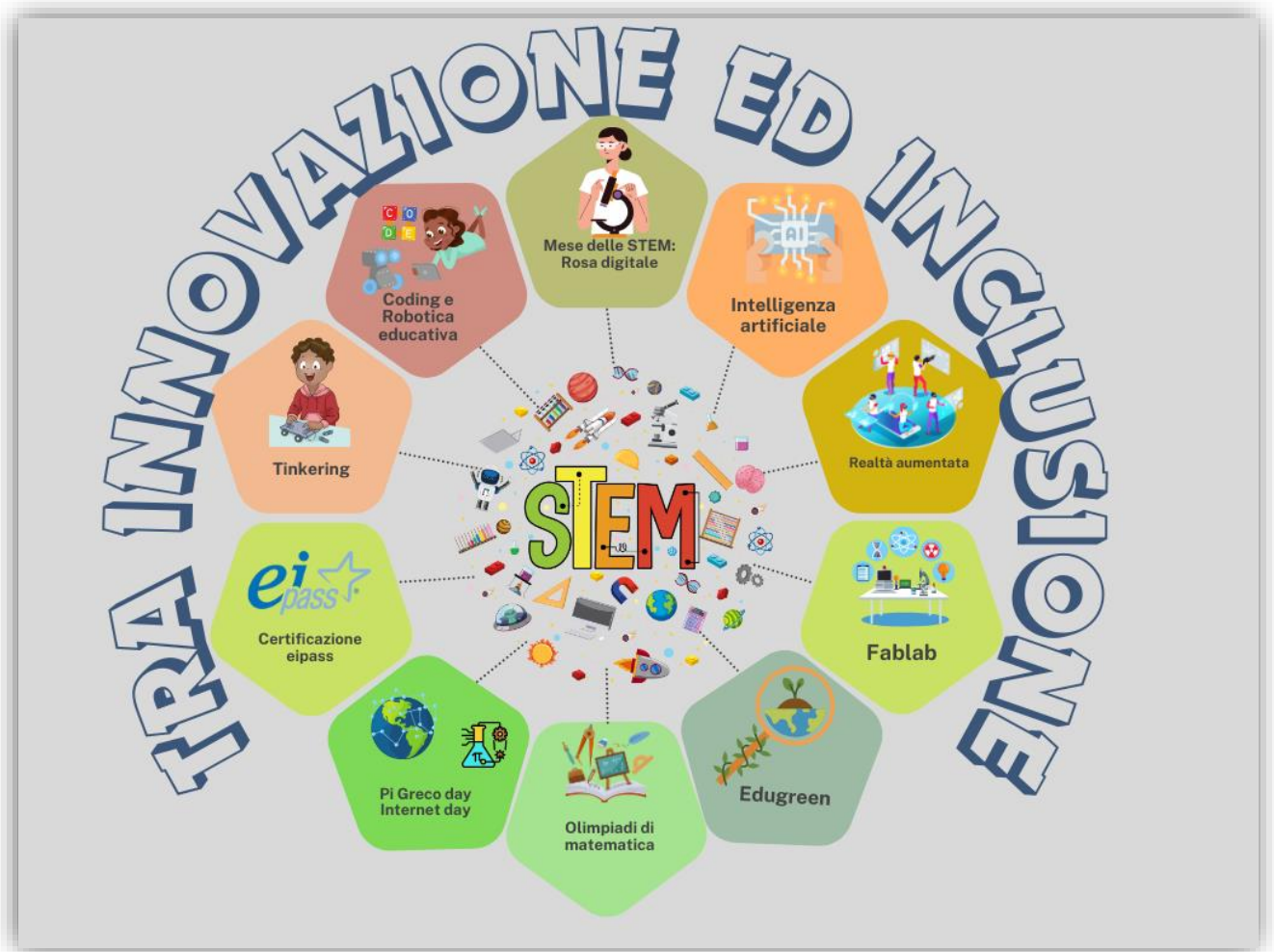
Esse forniscono altresì suggerimenti metodologici per un efficace insegnamento di tali discipline nei vari gradi scolastici.

Nella fascia zero-sei, considerato che l'apprendimento *avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza, è opportuno:*

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- Potenziare l'innato interesse per il mondo circostante;
- Potenziare attività di manipolazione;
- Esplorare il contesto in modo olistico;
- Creare le condizioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici;

Nel primo ciclo d'istruzione si forniscono i seguenti suggerimenti affinché gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato:

- Insegnare attraverso l'esperienza;
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo;
- Favorire la didattica inclusiva;
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni;
- Utilizzare attività laboratoriali.



DALLE LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO AL PROGETTO *ORIENTARE PER INCLUDERE*

Con **DM 328/2022** sono state emanate le Linee Guida per l'orientamento per l'attuazione della riforma 1.4 nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, che promuovono i seguenti obiettivi:

- Rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- Contrastare la dispersione scolastica;
- Favorire l'accesso all'istruzione terziaria

Le Linee guida introducono una nuova accezione di orientamento come un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita che richiede una vera e propria corresponsabilità tra docenti, famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

Gli interventi da attuare e le attività educative da progettare e svolgere per conseguire gli obiettivi sopra riportati, vanno organizzate superando la mera dimensione trasmissiva della didattica, a favore di un approccio fortemente laboratoriale, ricorrendo a tempi e spazi flessibili e valorizzando esperienze che promuovano il protagonismo degli studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

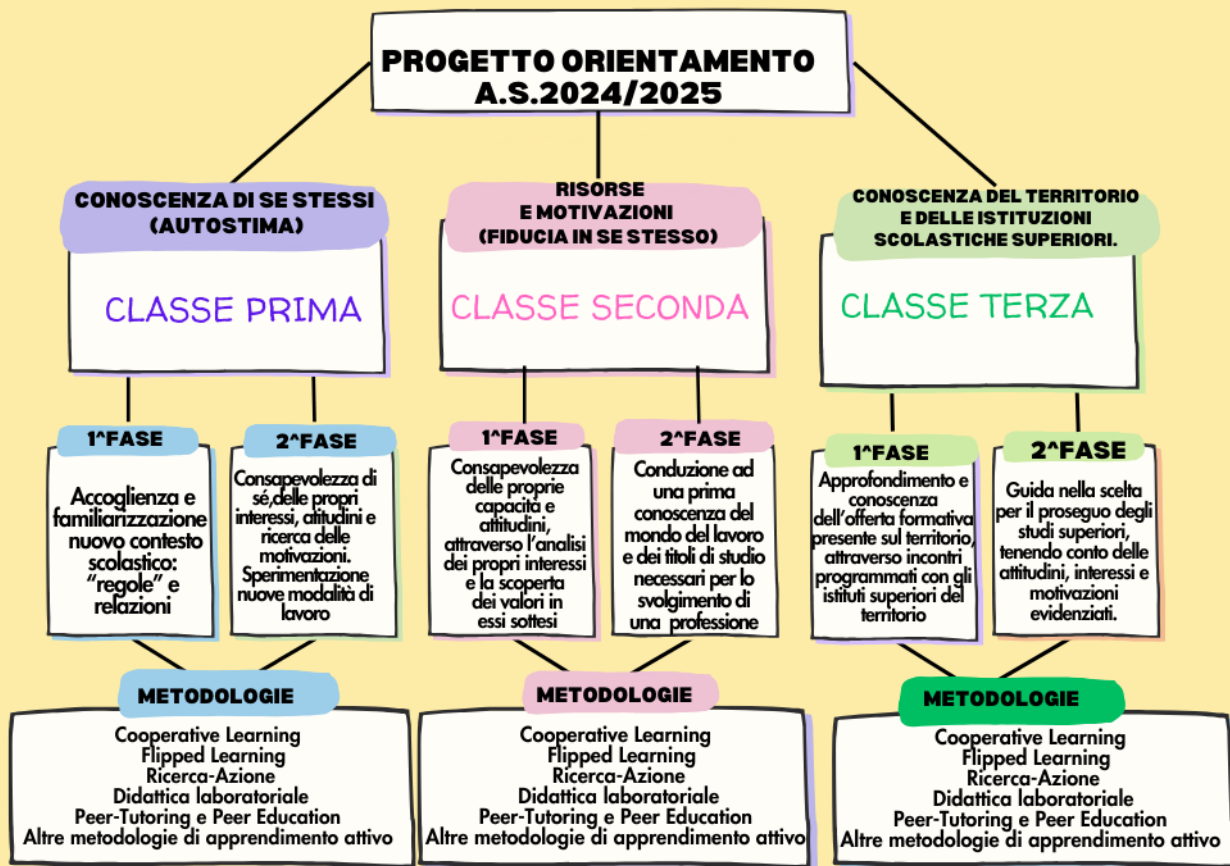
Una delle novità principali della riforma riguarda lo svolgimento nella scuola di un orientamento di tipo formativo, al fine di rendere l'attività (di orientamento) ben strutturata e frutto di una precisa progettazione.

In particolare, le Linee Guida forniscono indicazioni operative precise per la scuola secondaria di I grado prevedendo l'attuazione, a partire dall'a.s. 2023-24 di moduli formativi di 30 ore da attuare in tutte le classi, anche in orario extracurricolare.

Nelle Linee Guida si chiarisce come i moduli di 30 ore non possono essere considerati come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività aggiuntiva e separata dalle altre, bensì uno strumento fondamentale per supportare gli studenti a *fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa*, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola.

L'art. 1 comma 55 L. 197/2022 ha modificato l'art. 2 DdS 21/2008 introducendo anche nella scuola secondaria di primo grado, per ogni anno scolastico in tutte le classi, dei percorsi di orientamento di almeno 30 ore.



L'ORIENTAMENTO E IL PNRR

Nell'ambito delle innovazioni del sistema scolastico promosse dal PNRR si trovano elementi che concorrono alla definizione dell'organizzazione e delle modalità di attuazione dell'orientamento.

Infatti, per evitare una dispersione delle risorse e una frammentarietà degli interventi, nelle 30 ore previste per i moduli di orientamento è opportuno prevedere un'integrazione delle attività finanziate da linee di investimento del PNRR.

In particolare la linea di investimento 3.1 *Nuove competenze e nuovi linguaggi* offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo. La valorizzazione e il rafforzamento delle discipline STEM rappresentano un primo orientamento diretto con il mondo del lavoro e con una società che pone sfide sempre più complesse.

Le Linee Guida per l'insegnamento delle STEM, di recente emanazione, raccomandano, infatti,

- adozione di metodologie innovative, con una didattica che parta sempre più dalla realtà per arrivare alla teoria; attività di orientamento per individuare i talenti e le capacità di ognuno e supportare gli studenti e le famiglie nella scelta del percorso formativo;
- sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale; coinvolgimento degli studenti in progetti pratici e laboratoriali; maggiore utilizzo del problem solving;
- ricorso alla pianificazione individuale per la scelta degli argomenti di studio, anche in base alle preferenze dello studente; organizzazione di gruppi di lavoro per una didattica cooperativa;
- sviluppo del pensiero critico dei ragazzi di fronte alle sfide poste dalla società digitale.

Le azioni previste nella linea di investimento 1.4 del PNRR *Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica* contiene diversi strumenti che consentono la personalizzazione della formazione e dell'orientamento in favore degli alunni con difficoltà scolastiche al fine di sostenerne il successo scolastico, ridurre il numero di alunni che abbandonano precocemente la scuola e superare i divari territoriali.

L'iniziativa prevede l'erogazione agli studenti di percorsi formativi individuali e a piccoli gruppi per rafforzare le competenze di base e aiutarli ad orientarsi nella transizione verso l'istruzione secondaria superiore e la futura scelta del percorso professionale.

D.M. 65/2023

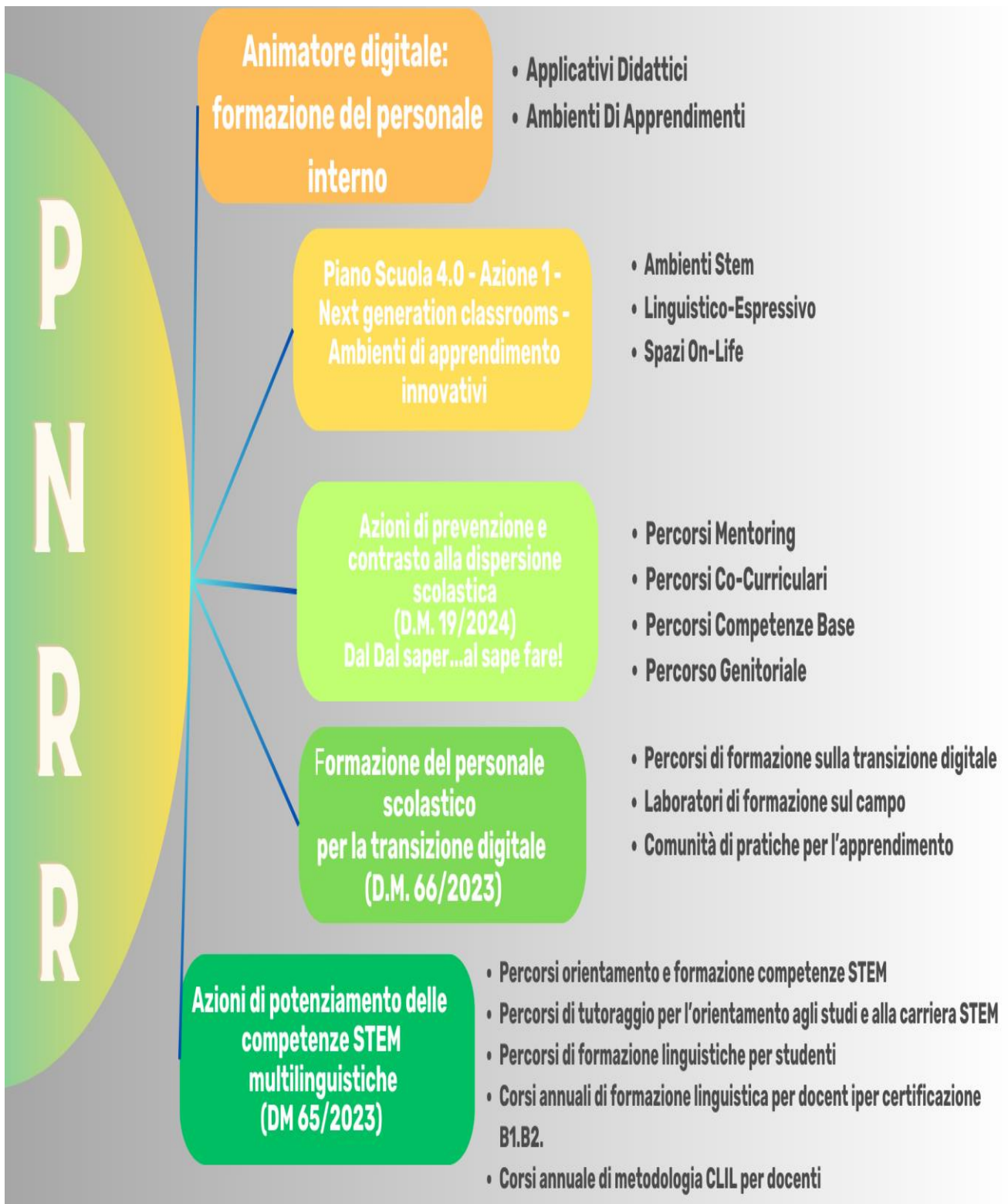
Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, destina quota parte delle risorse per l'attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza con il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, e di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

D.M. 66/2023

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66, destina risorse relative alla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La citata linea di investimento prevede, infatti, la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale".

Il nostro istituto ha progettato percorsi formativi per il personale scolastico (Dirigenti Scolastici, Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

I percorsi formativi saranno finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche e metodologiche.



LA NOSTRA SCUOLA: DAL CURRICOLO ORIENTANTE ALL'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE STEM

L'idea di processo di crescita e maturazione globale della persona che si estende lungo tutto il corso della vita, trasversale a tutto il percorso di istruzione e formazione e a tutte le discipline a partire dalla scuola dell'infanzia, indica la direzione in cui si sviluppa il percorso tracciato da Curricolo continuo elaborato dal nostro Istituto.

Proprio nella consapevolezza che *“L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e della attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà nel processo di apprendimento”* (Linee Guida per l'Orientamento - PNRR), la nostra scuola, in un'ottica orientante, ha inteso costruire un curricolo verticale, 3-14 anni, in grado di rafforzare il raccordo tra il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, *che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.*

Il Curricolo continuo 3-14 anni ha un carattere *orientante*, in sintonia con la recente **“Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico”**, adottata il 28 novembre 2022, e con il PNRR di cui ne ha recepito gli obiettivi prioritari.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze delle studentesse e degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia (PNRR Linee Guida per l'Orientamento). In questo senso la nostra azione didattica è tesa a riconoscere i talenti, le attitudini, le inclinazioni, il merito delle studentesse e degli studenti, accompagnandoli in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico il loro progetto di vita.

PIATTAFORMA DIGITALE UNICA PER L'ORIENTAMENTO

Il Ministero dell'Istruzione ha promosso l'istituzione di una piattaforma digitale come canale unico per l'accesso al patrimonio informativo e ai contenuti curricolari che si realizzano nel tempo.

Studenti, docenti e famiglie avranno accesso alla piattaforma UNICA con l'obiettivo di:

- Fornire servizi per l'orientamento
- Fornire un unico punto di accesso a tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati agli utenti, negli ambiti di orientamento, offerta formativa, iscrizioni, ottimizzando l'accesso e la fruizione dei servizi esistenti

L'E-Portfolio

Le Linee Guida introducono un ulteriore strumento a supporto dell'orientamento, l'E-Portfolio, strutturato in quattro parti:

1. *Percorso di studi* in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
2. *Sviluppo delle competenze* in cui sono documentate le competenze sviluppate sia in ambito scolastico che extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni;
3. *Capolavoro dello studente*, in cui scelgono, per ogni anno di corso almeno un prodotto, di qualsiasi tipo, realizzato in ambito scolastico ed extrascolastico, attraverso attività individuali o di gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio capolavoro;
4. *Autovalutazione*, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto valutativa e orientativa sul percorso svolto e il livello di sviluppo delle competenze chiave europee.

L'E-Portfolio si conclude con una sezione in cui sono contenuti, in chiave orientativa, la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'esame conclusivo del I ciclo) e dall'a.s. 2024/2025, il Consiglio Orientativo.

Tra gli obiettivi della *Riforma del sistema di orientamento* prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (Missione 4 – Componente 1 - riforma 1.4), figurano quelli di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e

formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti e di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico.

Con nota n. 46684 del 20 novembre 2024 il Ministero trasmette il decreto n. 229 del 14 novembre 2024, di adozione del Modello nazionale di Consiglio di Orientamento. L'obiettivo è supportare le famiglie nella scelta del percorso di istruzione e formazione al termine del primo ciclo.

Il MIM ricorda che fino allo scorso anno scolastico ogni istituzione scolastica ha utilizzato propri modelli per l'espressione del Consiglio di Orientamento, variamente definiti nel contenuto e nella forma e assunti in autonomia con molteplici modalità.

Ora si passa al modello nazionale, in vigore dal corrente anno scolastico 2024/25.

Con questo strumento il Consiglio di classe può indicare alle famiglie, in maniera chiara e pertinente, il percorso scolastico e formativo cui iscrivere l'alunno al termine del primo ciclo di istruzione, tenendo conto del percorso di studi realizzato, degli interessi e delle attitudini dimostrate, delle certificazioni conseguite e delle competenze acquisite nei percorsi scolastici ed extrascolastici.

Il Consiglio viene messo a disposizione delle famiglie degli alunni sull'E-Portfolio.

SEZIONE 3

L'OFFERTA FORMATIVA IL CURRICOLO VERTICALE e la rigenerazione delle opportunità

Il quarto pilastro del Piano Ri-Generazione scuola è dedicato alla Rigenerazione delle opportunità e mira a istituire nuovi percorsi per la Scuola Secondaria di Secondo Grado, come Licei Ambientali e Istituti Tecnici Superiori ad indirizzo Sviluppo Sostenibile.

L'obiettivo è promuovere l'istituzione di nuovi indirizzi degli ITS volti a offrire nuovi sbocchi lavorativi in settori quali: bio-agricoltura, agricoltura di precisione e rigenerativa, economia circolare, finanza sostenibile, chimica verde, bioeconomia, progettazione a zero emissione, mobilità sostenibile, progettazione e lavorazione di nuovi materiali. Mira, dunque, a implementare l'orientamento verso i lavori green.

Tuttavia, nella consapevolezza che *“L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà nel processo di apprendimento”* (Linee guida per l'orientamento – PNRR) la nostra scuola, in un'ottica orientante, ha inteso costruire un curriculum verticale, 3-14 anni, in grado di rafforzare il raccordo tra il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, *che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.*

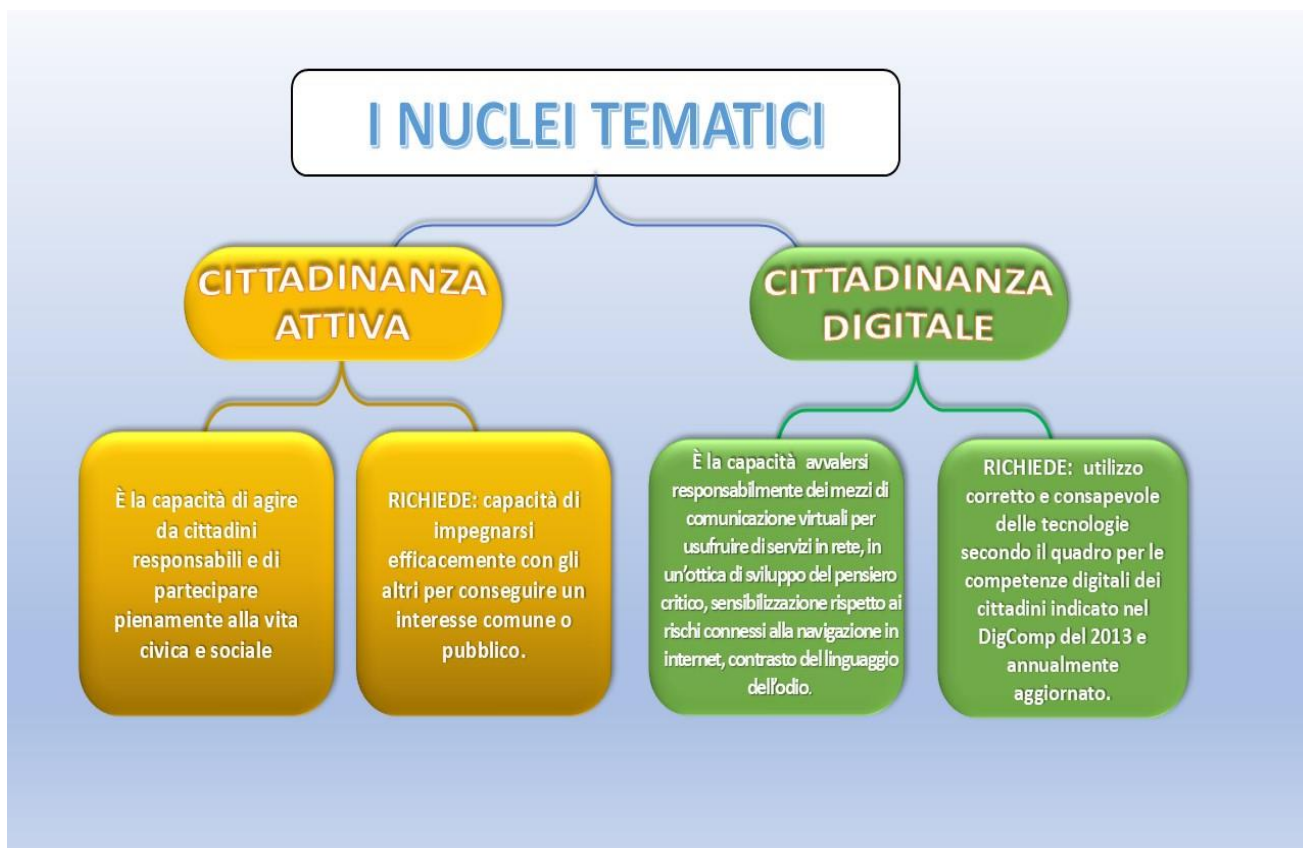
I nuclei tematici

Il percorso formativo ed orientante del nostro Curricolo Continuo si svolge in undici anni e coinvolge gli allievi dai tre ai quattordici anni.

È costituito da due nuclei tematici:

➤ [Cittadinanza Attiva](#)

➤ [Cittadinanza Digitale](#)



I nuclei tematici sono comuni ai tre ordini di scuola e garantiscono unitarietà al Curricolo Continuo.

Essi indicano la direzione in cui si sviluppa il percorso tracciato dal Curricolo continuo, intrecciandolo e proiettandolo verso la finalità dell'insegnamento dell'educazione Civica, che si sostanzia nella formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. In tale organizzazione le discipline si pongono come strumenti concettuali di conoscenza necessari alla costruzione delle competenze.

Consapevoli che lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale del bambino e dell'adolescente non è mai lineare, sincrono e continuo nell'individuo e tra gli individui di pari età anagrafica, si è ritenuto di suddividere gli undici anni del curricolo in quattro bienni e un triennio.

L'organizzazione del Curricolo Continuo e i bienni

L'organizzazione dei bienni, oltre a garantire continuità concettuale al Curricolo, risponde a precise esigenze evolutive del soggetto in formazione. Infatti, le caratteristiche psicologiche, cognitive e pedagogiche proprio dei processi di apprendimento dell'età evolutiva, di per sé asincrone, suggeriscono la distensione dei tempi al fine di realizzare un apprendimento realmente significativo per l'allievo, su cui fondare solide competenze.



Il Curricolo Continuo e i riferimenti normativi

Il curriculum verticale è stato elaborato facendo riferimento:

- Ai traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado contenuti nelle Indicazioni Nazionali;
- Al quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018;
- Alla L. 107/2015;
- Al decreto legislativo 62/2017 e all'O.M. 172/2020;
- Ai 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Alla Legge n. 92 del 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e alle Nuove Linee Guida di settembre 2024;
- Al Piano Generation Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole del 2021;
- Al Next Generation EU;
- Al Coding e pensiero computazionale, PNRR art. 24 bis D.L. 152/2021;
- Alle Linee Guida per l'Orientamento del PNRR, Dlgs 229/2024 e Nota MIM 46684/2024;

- “Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea sui percorsi per il successo scolastico”, adottata il 28 novembre 2022;
- DM 65 /2023e DM 66/2023
- DM 19/2024

Un’idea di scuola per una Visione di Persona - Il Curricolo elaborato dall’Istituto rappresenta l’aspetto tangibile dell’ideazione, è il contenitore in cui la nostra idea di scuola, le nostre scelte, la nostra visione di *Persona*, assumono forma e significato.

Il principio fondante il nostro Curricolo è l’armonizzazione dell’identità culturale di appartenenza e l’apertura all’internazionalizzazione per una cittadinanza planetaria, al fine di dare agli studenti competenze spendibili, anche in termini di occupabilità, nella dimensione locale e globale.

Da qui discende l’importanza che abbiamo dato allo sviluppo delle competenze linguistiche, delle competenze interculturali, alla valorizzazione delle diversità, all’inclusività, alla digitalizzazione dei contesti di apprendimento e al Piano Nazionale per la Scuola Digitale, alla valutazione degli apprendimenti intesa come strumento di autoregolazione del processo d’insegnamento/apprendimento e garanzia degli esiti attesi.

Il Curricolo Continuo i saperi e le competenze

Il Curricolo si articola in:

- ✓ Campi di Esperienza per la Scuola dell’Infanzia
- ✓ Aree Disciplinari per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

I campi di esperienze, le aree disciplinari e le discipline sono state associate alle *competenze chiave europee* per l’apprendimento permanente nel lavoro interno di elaborazione di un curricolo verticale per competenze trasversali in cui si è cercato di:

- a) individuare i saperi essenziali adeguati agli studenti delle varie età, al fine di utilizzare le discipline come strumenti di conoscenza favorenti un apprendimento significativo per l’allievo, in grado di sviluppare competenze;

- b) progettare un percorso personalizzato/individualizzato rispondente alle diverse esigenze cognitive e conoscitive, al fine garantire il successo formativo ad ogni singolo gli allievo.

Tali presupposti ci hanno indotto ad elaborare una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali che, abbandonando la didattica legata alla trasmissione del sapere e alla dimensione mnemonico-addestrativa dell'apprendimento, offrisse all'allievo nuovi contesti di 'manipolazione' della conoscenza in grado di stimolare la sua curiosità e la sua autonoma iniziativa per apprendere attraverso l'esperienza e l'elaborazione personale dei saperi.

IL CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA SECONDO LE NUOVE LINEE GUIDA D.M. 183/2024

LE NUOVE LINEE GUIDA PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Il Ministro dell'Istruzione con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 ha emanato le nuove Linee Guida per l'insegnamento di Educazione Civica nelle scuole che sostituiscono le precedenti del 22 giugno 2020.

A partire dall'anno scolastico 2024/25, infatti, il curriculum scolastico di Ed. Civica dovrà essere aggiornato facendo riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero a livello nazionale.

In particolare sono stati aggiornati i nuclei tematici attorno a cui sono stati articolati gli obiettivi con l'aggiunta di ulteriori contenuti.

“Coerentemente con il nostro dettato costituzionale, le Nuove Linee Guida promuovono l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale, dando valore al lavoro e all'iniziativa privata come strumento di crescita economica per creare benessere e vincere le sacche di povertà, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita ... Ispirandosi al concetto di 'scuola costituzionale', il documento conferisce centralità alla persona dello studente e punta a favorire l'inclusione, a partire dall'attenzione mirata a tutte le forme di disabilità e di marginalità sociale”.

Tra le novità introdotte dalle nuove linee guida si sottolinea la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della Storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nascono la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui i valori costituzionali di solidarietà e libertà e il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega, non casualmente, alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da questo deriva anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) e il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica.

Inoltre si promuove la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. Di conseguenza, viene evidenziato il nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri. Allo stesso tempo, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuovono una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo contesto, l'appartenenza all'Unione Europea è coerente con lo spirito originario del trattato fondativo, volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni;

Le nuove Linee guida, “vogliono essere uno strumento di supporto e di guida per tutti i docenti ed educatori chiamati ad affrontare, nel quotidiano lavoro di classe, le sfide e le emergenze di una società in costante evoluzione e di cui gli studenti saranno protagonisti. La scuola si conferma pilastro del futuro del nostro Paese”.

Le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica: i tre nuovi nuclei tematici

All'interno delle NUOVE LINEE GUIDA sono descritti nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento ministeriali diversificati per grado inquadrati in tre nuclei tematici da sviluppare in classe attraverso attività e percorsi educativi:

COSTITUZIONE

L'obiettivo è lo sviluppo più consapevole e trasversale tra le nuove generazioni dei valori costituzionali su cui si basa il patto sociale del nostro Paese: a partire dalla conoscenza

dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, questo nucleo tematico mira a potenziare:

- l'Educazione alla legalità, quindi lo studio delle leggi come strumenti giuridici, contro ogni forma di discriminazione e bullismo;
- l'Educazione stradale, intesa anche come sicurezza stradale;
- L'educazione ai diritti e doveri, intesi anche come doveri civici, su cui si basa la partecipazione attiva alla comunità nazionale ed europea.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Il secondo nucleo promuove l'insegnamento dei concetti di sviluppo e crescita secondo il principio di valorizzazione del lavoro, in termini di consapevolezza e autoimprenditorialità in linea con la tutela dell'ambiente, della salute personale e del benessere collettivo.

Nello specifico, questo ambito inquadra i temi di cultura di impresa all'interno della prospettiva di educazione al rispetto e di educazione ambientale, rafforzando percorsi educativi di:

- Educazione alla salute e alla protezione della biodiversità, promuovendo i temi di tutela e salvaguardia del territorio ma anche di educazione al rispetto per le persone e l'ambiente;
- Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia;
- Educazione al benessere psicofisico che valorizza la corretta alimentazione, l'attività sportiva e la tutela della salute, così come la prevenzione alle dipendenze;
- Educazione finanziaria e assicurativa per garantire una crescita consapevole anche dal punto di vista della tutela del risparmio con una pianificazione previdenziale delle proprie risorse e del patrimonio privato.

CITTADINANZA DIGITALE

Con l'espressione *Cittadinanza digitale* si intende la padronanza di un individuo della propria capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. In particolare, le nuove linee guida mirano a orientare le attività di Educazione Civica verso la responsabilizzazione degli studenti in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale filtrata da un approccio critico e consapevole.

La Cittadinanza digitale implementa le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali, approfondendo:

- il pensiero critico sulla condivisione di dati e notizie in rete;
- temi di privacy e tutela dell'identità personale;
- strategie diversificate per ordine e grado scolastico.

PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Le Nuove Linee Guida confermano il carattere interdisciplinare e trasversale dell'educazione Civica sottolineando come i nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici e riporta alcuni esempi.

Si tratta dunque – suggerisce il Ministero - di far emergere all'interno dei curricoli di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curricolo e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti.

Possono essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.

CONTITOLARITÀ DELL'INSEGNAMENTO

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

Durante le 33 ore annuali dedicate all'educazione civica, i docenti possono proporre attività che promuovano conoscenze e competenze relative a vari ambiti: cittadinanza, salute, educazione

ambientale, finanziaria, stradale e digitale, nonché il rispetto e il contrasto delle dipendenze. Queste attività possono essere integrate in unità didattiche individuali o in moduli interdisciplinari, coinvolgendo più docenti e favorendo una visione globale e dialogo interdisciplinare, che rappresenta l'obiettivo principale dell'educazione civica.

Le Linee guida propongono di interpretare l'intero curriculum scolastico attraverso i principi dell'educazione civica. Ogni disciplina può essere orientata verso l'insegnamento di diritti e doveri, promuovendo il bene comune e la conservazione dei patrimoni culturali e ambientali. Questo approccio richiede percorsi didattici che considerino l'aspetto civico degli argomenti trattati, collegando le diverse materie ai valori fondanti dell'educazione civica.

L'OFFERTA FORMATIVA AD INDIRIZZO MUSICALE

“Imparare a stare in un coro, in una banda, in un'orchestra, significa imparare a stare in una società dove l'armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli”

(Riccardo Muti)

Il nostro Istituto ha percorsi ad indirizzo musicale: lo studio della musica e di uno strumento musicale sono potenti mediatori di promozione dello sviluppo armonico della Persona.

L'esigenza generale di dare risposte più efficaci e a misura dei bisogni di conoscenza e di formazione della popolazione scolastica, ci induce a ricercare forme integrative/alternative di insegnamento-apprendimento, facilitanti gli apprendimenti curricolari.

I percorsi ad indirizzo musicale arricchiscono il curriculum formativo dell'Istituto di strumenti e risorse che consentono un innalzamento degli standard formativi dell'alunno, sia in rapporto alla padronanza di competenze tecniche e culturali legate alla specifica formazione musicale, sia agli obiettivi formativi più generali che distinguono la scuola secondaria di primo grado.

I PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE E LO SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONA

Che la musica incida su diversi aspetti dello sviluppo della persona è un dato scientifico consolidato.

Le armonie musicali predispongono positivamente la persona all'interazione con gli altri, permettendogli di esprimere sensazioni positive. In età scolare la musica diventa perciò un importante fattore di socialità, di condivisione e di aggregazione con i coetanei e con gli adulti;

Grazie alla musica e all'uso dello strumento musicale, inoltre, è molto più facile imparare a coordinare i movimenti perché l'ascolto e la produzione della musica aiutano il corpo e la mente a lavorare insieme, come tale, entrambi, sono un potente strumento di sintesi delle abilità personali e di inclusione scolastica e sociale.

Da un punto di vista cognitivo, ascoltare la musica aiuta il cervello a memorizzare le parole e a migliorare la pronuncia di sillabe talvolta difficili, soprattutto nella prima infanzia. I bambini musicalmente "attivi" sono infatti facilitati nell'apprendimento della lettura, avendo già appreso, grazie alla musica, il ritmo e la cadenza dei suoni; Parimenti, bambini e gli adolescenti che imparano uno strumento musicale sviluppano più facilmente le abilità matematiche, ottenendo risultati più elevati negli apprendimenti curriculari.

Dall'osservazione scientifica al DM 201/1999 il passaggio è immediato: *L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto di complessivo di formazione della persona. □...□ La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere.*

In questo senso i percorsi ad indirizzo musicale costituiscono parte integrante e trasversale del nostro PTOF e, in coerenza con gli obiettivi del curriculum d'Istituto e delle Indicazioni Nazionali, concorrono alla formazione generale delle nostre studentesse e dei nostri studenti, offrendo loro occasione di maturazione logica oltre che espressiva e comunicativa e di maturazione della propria identità in un'ottica di arricchimento continuo e di lifelong learning.

I PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE E GLI OBIETTIVI FORMATIVI E SPECIFICI

Attraverso una più compiuta esperienza musicale, della quale è senza dubbio parte significativa lo studio specifico dello strumento, l'allievo è accompagnato alla scoperta di sé e delle proprie potenzialità, affinandone la sensibilità estetica.

La frequenza di corsi ad indirizzo musicale favorisce nei ragazzi, in coerenza con i bisogni formativi, una più salda appropriazione del linguaggio musicale, nella sua specificità di espressione e di comunicazione, una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

Suonare uno strumento musicale è, infatti, un'attività che sviluppa facoltà espressive, educa all'ascolto, alla concentrazione, è inoltre un'ottima occasione per socializzare.

Nei corsi ad indirizzo musicale gli alunni imparano a suonare gli strumenti frequentando lezioni individuali e collettive.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

Nella pratica della musica d'insieme i ragazzi sperimentano anche dinamiche relazionali di solidarietà, l'assunzione di responsabilità per l'altro e l'importanza del contributo di ciascuno.

Per riflettere sull'importanza di questa possibilità offerta dalla scuola, è importante sottolineare alcuni punti salienti:

- sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'opportunità culturale che la scuola offre, quindi, è e sarà sempre per lo studente un valore aggiunto alla sua formazione non solo culturale ma di persona, perché lo studio di uno strumento educa al metodo e alla disciplina, risorse spendibili in tutti i campi;
- il fine ultimo dei percorsi ad indirizzo musicale è che la musica sia conosciuta e venga praticata, così come qualsiasi forma di arte. Tutto ciò arricchisce la sfera emotiva, la creatività e il gusto estetico, contribuendo ad uno sviluppo armonico della personalità. Educare ed educarsi alla musica, con tutto ciò che comporta, vuol dire divenire degli esseri umani migliori, che a loro volta costituiranno il tassello di una società migliore;
- lo Stato offre agli studenti che scelgono l'indirizzo musicale un'opportunità che in qualsiasi scuola di musica privata, a parità di insegnamento e condizioni, pagherebbero una cifra importante, cifra non sempre alla portata di tutte le famiglie.

I PERCORSI ORIENTANTI AD INDIRIZZO MUSICALE: GLI STRUMENTI MUSICALI, L'ORGANIZZAZIONE E LE COLLABORAZIONI

Al pari del Curricolo Verticale, proprio del nostro PTOF, anche i percorsi ad indirizzo musicale hanno una prospettiva ed una organizzazione fortemente orientante

Gli strumenti studiati presso la nostra scuola sono:

- Pianoforte
- Chitarra
- Flauto
- Violino

L'adesione al corso ad indirizzo musicale è opzionale. Vi si accede, infatti su richiesta, compilando l'apposito modulo on line all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

Tutti i richiedenti sosterranno delle prove orientativo-attitudinali volte ad accertare le attitudini musicali di ciascuno: (una semplice prova che ha lo scopo di constatare le attitudini musicali degli alunni). Non viene infatti richiesta alcuna conoscenza musicale pregressa.

La normativa prevede che lo studio dello strumento non rimanga fine a se stesso, ma venga inserito all'interno di contesti più ampi quali ad esempio l'orchestra della scuola, oppure gruppi strumentali misti.

È nella nostra prospettiva ed organizzazione inserire lo studio dello strumento anche nei percorsi di orientamento; pertanto, saranno attivate collaborazioni ed accordi con il Conservatorio di Cosenza e con le bande musicali del territorio.

Nella pratica didattica di questa scuola le collaborazioni e la socializzazione al territorio delle attività realizzate sono prassi consolidata, per cui, durante il triennio molteplici saranno le attività e le iniziative di carattere orientante che vedranno coinvolti gli alunni dei percorsi ad indirizzo musicale: momenti di raccordo con la scuola primaria; visite guidate al Conservatorio, collaborazioni e partecipazione a rassegne musicali e concorsi; performances nell'ambito di attività ed eventi che vedono coinvolta la nostra scuola; concerti, saggio di fine anno scolastico.

Tutto ciò consente ai singoli di sentirsi parte integrante di un gruppo, dove il successo collettivo è il frutto dell'impegno individuale, avendo, nel contempo, conoscenze, abilità e competenze predisponenti ad una scelta più consapevole del proprio percorso di vita.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

I PERCORSI ORIENTANTI AD INDIRIZZO MUSICALE E GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La Scuola Secondaria di 1° grado di Via Vieste è dotata di un laboratorio musicale con numero significativo di strumenti musicali, con cui sono stati realizzati anche ambienti di apprendimento in luoghi diversi dall'aula, al fine di promuovere esperienze di condivisione e di socialità attraverso le attività di musica d'insieme.

Oggi, nella nostra scuola, i fondi del PNRR fanno la differenza per la promozione delle arti, di cui la musica è parte integrante.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha potenziato le dotazioni tecnologiche della nostra scuola, ove è entrata, quale strumento e mezzo di apprendimento, anche l'AI, posta alla base di una sperimentazione di percorsi facilitanti l'ascolto e la produzione musicale d'insieme, in un contesto più inclusivo che mai.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo. Infatti, il futuro della musica è sempre più legato al digitale, I cambiamenti derivati dalle nuove tecnologie hanno nettamente modificato il rapporto dell'essere umano con le forme d'arte in generale e la musica in particolare. La tecnologia ha avuto, e sta avendo, un impatto reale sul modo in cui la musica viene fatta e nel modo con cui viene fruita. La possibilità di accesso a internet e le potenti tecnologie oggi a disposizione permettono non solo di riprodurre musica, ma anche di modificarla, manipolarla, crearla moltiplicando le possibilità creative di chi fa musica.

Con i fondi del PNRR, i nostri laboratori musicali, si costituiranno come ambienti di apprendimento implementati dalla tecnologia e dall'IA con strumenti musicali moderni e performanti, sussidi didattici innovativi per l'apprendimento musicale, nonché sale di registrazione e aule dotate di impianti audio avanzati. Tutto questo con l'obiettivo di creare spazi più inclusivi e funzionali alle attività didattiche e musicali in grado di attirare l'interesse dei ragazzi e potenziare le loro competenze anche digitali.

L'investimento nella formazione musicale coniugato in un'ottica orientante può così rappresentare un'opportunità concreta per le scelte future: la possibilità di una formazione musicale integrata a competenze e conoscenze trasversali complesse può costituire occasione importante di crescita personale, tale da orientare lo studente verso scelte professionali altamente qualificate, capaci di contribuire allo sviluppo della cultura e dell'industria musicale italiana.

ARRICCHIMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Nella programmazione curricolare si inseriscono in senso trasversale le attività di arricchimento promosse a livello d'Istituto e i progetti extracurricolari.

Si tratta della realizzazione di itinerari didattici dal valore altamente significativo che implicano l'attivazione di competenze trasversali a più discipline attraverso una didattica laboratoriale capace di

rispondere alle esigenze del singolo studente, che è la modalità privilegiata dell'azione formativa della scuola.

Tali attività rappresentano un'integrazione alla programmazione curricolare volta a potenziare l'offerta formativa nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal Dirigente Scolastico e dalle scelte di indirizzo del PTOF: **Cittadinanza Attiva e Cittadinanza Digitale.**

Le grafiche [Cittadinanza Attiva](#) e [Cittadinanza Digitale](#) illustrano le due aree di sviluppo del PTOF:

- ✚ **Cittadinanza attiva.** I percorsi didattici degli arricchimenti curricolari che si inseriscono in questo nucleo mirano alla formazione di cittadini informati in grado di partecipare con senso critico alla vita sociale, culturale ed economica all'interno della loro comunità e di promuovere il loro impegno nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose e di genere, ma anche il rispetto dell'ambiente, della salute e di corretti stili di vita soprattutto alla luce dell'esperienza acquisita con l'emergenza sanitaria.

- ✚ **Cittadinanza digitale.** Nel quadro più ampio delle competenze di cittadinanza si inseriscono gli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.





Su questi due nuclei si sviluppa l'**Offerta Formativa** elaborata dall'istituto tesa allo sviluppo della cultura della sostenibilità secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030, il **Curricolo di Educazione Civica** fino ad arrivare al **Piano RiGenerazione Scuola**.

GOALS AGENDA 2030



La promozione della cultura della sostenibilità non è un obiettivo nuovo nel nostro istituto. Già da anni, infatti, l'offerta formativa è stata arricchita da queste tematiche intorno alle quali sono state realizzate innumerevoli esperienze che hanno segnato la coscienza civica dei nostri ragazzi, cittadini di oggi.

L'arricchimento curricolare ed extracurricolare, predisposto coniuga il bagaglio di esperienze vissute dalla comunità scolastica con uno sguardo al futuro, per aiutare la transizione ecologica e culturale, nella consapevolezza che l'affermazione di modelli di sviluppo sostenibili sono possibili solo rafforzando l'azione educativa della scuola.

ARRICCHIMENTI CURRICULARI



PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE IL CODING E IL PENSIERO COMPUTAZIONALE

L'investimento 2.1 del PNRR promuove lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e intelligente all'educazione digitale.

Coerentemente con questa visione, il PNRR scuola pone l'attenzione sulla necessità di aggiornare i Quadri di riferimento nazionali del primo e del secondo ciclo, per una riformulazione dei curricoli ed una progettazione più efficace per lo sviluppo delle competenze digitali e l'utilizzo consapevole ed efficace degli strumenti e della rete: *Entro il termine dell'anno scolastico 2024/2025, con decreto del Ministro dell'istruzione sono integrati, ove non già previsti, gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida vigenti per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione.*

La nostra scuola, in applicazione della legge 107/2015, ha introdotto, già dagli anni precedenti, nel Piano dell'Offerta Formativa le attività di coding e lo sviluppo del pensiero computazionale.

In continuità, quindi, con le esperienze precedenti anche il PTOF attuale punta su queste attività strategiche per favorire gli apprendimenti e sviluppare forme di pensiero trasversali.

È obiettivo del Piano sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso l'introduzione della *metodologia del coding* finalizzata allo sviluppo del *pensiero computazionale*, cioè di un processo di pensiero logico e creativo che viene messo in atto per affrontare e risolvere problemi complessi, procedendo per analisi e riduzione della complessità (problem posing e problem solving).

Qualsiasi situazione che richieda una procedura da elaborare, la costruzione di una sequenza di operazioni e un insieme di connessioni da stabilire, può infatti essere utile per applicare il metodo del pensiero computazionale.

Attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e attività informatiche gli alunni si esercitano quindi a pianificare e seguire delle strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse. Per tali implicazioni e potenzialità, i linguaggi delle tecnologie e la loro alfabetizzazione sono considerati la quarta abilità di base della scuola, in continuità e non in contrapposizione con le abilità tradizionali del LEGGERE, SCRIVERE E FAR DI CONTO.

Il nostro Istituto, quindi, in linea con le indicazioni normative e forte delle esperienze precedenti e dei risultati avuti nell'ambito della realizzazione della **sperimentazione biennale 'Coding e Pensiero Computazionale'**, ha inserito nel *Curricolo Continuo* una pluralità di percorsi che mirano allo sviluppo del pensiero computazione e trovano la loro scansione temporale di rendicontazione nell'ambito del Progetto MIM *"Programma il Futuro"*:

Ottobre	CODEWEEK
Dicembre	L'ORA DEL CODICE
Febbraio	INTERNET DAY
Febbraio	GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL CYBERBULLISMO
Marzo	ROSA DIGITALE

A SCUOLA DI INCLUSIONE

La crisi pandemica ha esacerbato i divari di reddito, di genere e territoriali che caratterizzano l'Italia, dimostrando che una ripresa solida e sostenuta è possibile soltanto a condizione che i benefici della crescita siano condivisi.

In questo quadro, la quinta missione è volta a evitare che dalla crisi in corso emergano nuove diseguaglianze e ad affrontare i profondi divari già in essere prima della pandemia, per proteggere il tessuto sociale del Paese e mantenerlo coeso.

L'obiettivo della Missione è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale

Così si esprime il PNRR, ma già D.Lgs 66/2017 riteneva urgente promuovere l'inclusione scolastica, specificando che questa, nel contesto dell'Istruzione e Formazione, risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, attraverso percorsi specifici che prevedono la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa di integrazione e la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche.

La scuola, nell'obiettivo di riconoscere le diversità, valorizzare ogni individuo, individuare soluzioni adeguate ai diversi problemi, predispone un piano annuale per l'inclusività ad integrazione del piano dell'offerta formativa, riconoscendo i diversi Bisogni Educativi degli alunni che, in forma ed ambiti diversi, evidenziano difficoltà.

Il nostro Istituto si propone di attuare percorsi e azioni che favoriscano l'accoglienza, la solidarietà, l'integrazione.

In particolare l'attenzione è posta su:

- integrazione degli alunni disabili, integrazione e sostegno degli alunni in situazione di svantaggio;
- individuazione e supporto alunni DSA;
- accoglienza degli alunni stranieri;

L'obiettivo è di realizzare una scuola inclusiva, capace di riconoscere le specificità di ognuno; di creare un ambiente di apprendimento in grado di armonizzare l'intervento della scuola con i **bisogni speciali di ognuno**, tale da rendere **ciascun alunno e alunna protagonista del proprio apprendimento, valorizzandone** le capacità e le potenzialità.

A tale scopo l'istituto ha aderito a reti di ambito e scopo che promuovono specifici corsi di formazione intesi a favorire l'inclusione di alunni BES e/o con cittadinanza non italiana.

Stessa finalità inclusiva ha lo sportello d'ascolto psicologico, fruibile per l'intero anno scolastico e aperto anche ai genitori quale supporto alla genitorialità.

CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Le attività di consolidamento e potenziamento di italiano, matematica e inglese concorrono, insieme alle altre azioni intraprese dalla scuola, all'innalzamento dei livelli di apprendimento delle discipline che costituiscono, per la loro trasversalità, un nucleo culturale imprescindibile per la costruzione delle competenze chiave e per il raggiungimento del successo scolastico.

In questo senso esse si pongono in continuità con la Missione 4- C1 – Investimento 1.4 del Pnrr - Riduzione dei Divari Territoriali e Contrasto alla Dispersione Scolastica

Il possesso sicuro delle conoscenze e abilità si riflette in un atteggiamento di maggiore disponibilità allo studio con conseguente miglioramento dell'apprendimento e rafforzamento dell'autostima.

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun studente, intesi sia come potenziamenti che come consolidamenti, permette di predisporre degli interventi mirati in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo i monitoraggi degli esiti di apprendimento che la scuola effettua con cadenza bimestrale.

La messa in atto di interventi regolativi immediati consente di intervenire tempestivamente, potenziando abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, per prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica e realizzare una scuola inclusiva.

Così il potenziamento sosterrà le eccellenze, potenziando la capacità di orientarsi e pianificare percorsi di studio e progetti di vita.

In tale ottica, i docenti di italiano, matematica e inglese saranno impegnati a lavorare su gruppi di alunni per il recupero e il potenziamento dei saperi e delle competenze, partendo dai livelli di apprendimento raggiunti.

Le attività si svolgeranno sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

I percorsi formativi saranno coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nella progettazione d'Istituto e con quella attivata dai docenti di classe, relativi all'Italiano e alla Matematica e Inglese.

Le attività di consolidamento perseguono le seguenti finalità:

- Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base

- Aumentare la sicurezza e la padronanza delle discipline;
- Accrescere il grado di autonomia;
- Acquisire crescente fiducia in sé stessi e nelle proprie possibilità;
- Incrementare la motivazione allo studio, grazie al successo formativo raggiunto;
- Diminuire l'ansia scolastica e far gradire maggiormente all'alunno il tempo trascorso a scuola.

Le attività di potenziamento sono più specificamente finalizzate all'apprendimento delle strategie di pensiero trasversale e creativo, attraverso le discipline STEM, le attività di coding e robotica, poste ad implementazione del pensiero computazionale.

SEZIONE 4

LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

La valutazione è una delle situazioni pedagogicamente più importanti e didatticamente essenziali nel processo di insegnamento-apprendimento.

L'individuazione dei bisogni formativi e delle potenzialità di ciascun alunno, ottenuta attraverso la Valutazione diagnostica, è momento propedeutico fondamentale per la formulazione di qualsiasi processo di insegnamento/apprendimento che vuole essere realmente significativo per lo studente.

Parimenti strategica è la funzione regolativa della valutazione allorché, in fase di verifica periodica, garantisce la possibilità di adeguare costantemente il processo educativo rimodulando in itinere gli interventi necessari per ottimizzare la qualità dell'istruzione e migliorare gli apprendimenti dei singoli.

Ai sensi dell'art. 1 del Dlgs. N. 62 del 2017 la valutazione *“ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*.

In ottemperanza al D.Lgs.vo 62/2017, il nostro Istituto ha elaborato ed adottato il Regolamento interno, relativo ai Criteri di valutazione, Certificazione delle Competenze, Esame di Stato, successivamente modificato dall'intervenuta O.M. 172/2020. Esso contempla l'individuazione di criteri comuni per la valutazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari nonché per la certificazione delle competenze.

A partire dall'a.s. 2024/25, in applicazione della legge n. 150/2024, *“...la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle*

alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti” (art. 1, c. 1, lett. a).

Il comma 1 dell’articolo 1 della citata legge (“Disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti”) modifica il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato“, stabilendo che, a partire dall’anno scolastico 2024/2025, nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, così come quella del comportamento, sarà espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento. Tale valutazione sostituisce i giudizi descrittivi (Avanzato – Intermedio – Base – In via di prima acquisizione) introdotti dal comma 2-bis dell’articolo 1 decreto-legge 8 aprile 2020 n. 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41, ora abrogati dal comma 2 dell’articolo in esame.

Le modalità concrete con le quali i giudizi sintetici debbano essere formulati saranno definite con una apposita Ordinanza Ministeriale. Perciò, ad oggi, non ci sono elementi giuridicamente fondati per descrivere quale sarà la specifica modalità.

Una volta uscita l’ordinanza ministeriale, il Collegio dei docenti dovrà aggiornare il Regolamento d’Istituto sulla valutazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE INTERNA

Criteri di valutazione comuni- La nostra scuola, già da alcuni anni, valuta gli apprendimenti disciplinari anche con il concorso di prove strutturate interne, elaborate per classi parallele, secondo parametri comuni e criteri condivisi.

Accanto alle modalità tradizionali di valutazione degli apprendimenti, infatti, quadrimestralmente (I quadrimestre fine gennaio – II quadrimestre fine maggio) vengono somministrate in tutte le classi e per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, delle prove strutturate, costruite dai docenti delle discipline interessate.

Attraverso la somministrazione delle prove strutturate interne i docenti di classi parallele, rilevano, in maniera univoca, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, programmati per il periodo di riferimento.

Gli esiti delle prove strutturate, unitamente agli esiti delle prove tradizionali, concorrono alla valutazione degli apprendimenti, assumendo anche un ruolo diagnostico per eventuali interventi correttivi, da attuare nell'immediato al fine di promuovere e sostenere il successo scolastico di ogni singolo allievo.

Strutturazione delle prove interne

Le prove interne sono così strutturate:

- Quesiti a struttura semplice
- Vero/Falso
- Completamento
- Corrispondenza
- Quesiti a struttura complessa Scelta multipla con una soluzione esatta
- A risposte aperte

Con Numero item da somministrare:

- n. 10 vero/falso
- n. 6 corrispondenza
- n. 9 completamento
- n. 15 scelta multipla
- n. 5 a risposta aperta
- Tempo di somministrazione 75 minuti
- Punteggio per ogni risposta esatta
 - punti 1 vero/falso
 - punti 1 corrispondenza
 - punti 1 completamento
 - punti 3 scelta multipla
 - punti 4 risposte aperte

Il punteggio complessivo ottenuto viene standardizzato e tradotto in voto numerico in decimi, applicando la proporzione:

$$90 : 10 = \text{Punteggio ottenuto} : x$$

Dove:

- 90 rappresenta il punteggio grezzo massimo della prova, che è possibile ottenere sommando gli item corretti;
- 10 rappresenta il massimo voto numerico espresso in decimi;
- Il punteggio ottenuto rappresenta il punteggio grezzo ottenuto dallo studente alla prova;
- X rappresenta il punteggio standardizzato espresso in decimi.

Esempio:

lo studente alla prova ha totalizzato 54 punti

Per cui: $90 : 10 = 54 : X$

$X = (54 \times 10) : 90 = 6$

Il voto numerico espresso in decimi è 6

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

In coerenza con quanto disposto dall'O.M. 172/2020, e fino all'applicazione della L. 150/2024 nella scuola primaria il voto numerico espresso in decimi viene trasformato in livelli secondo il seguente schema:

RANGE PER LA TRASFORMAZIONE DEL VOTO DA DECIMI IN LIVELLO	
$X \leq 54$	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
$54 < X < 63$	BASE
$63 < x < 80$	INTERMEDIO
$80 < X < 90$	AVANZATO

Secondo quanto disposto dalla L. 150/2024 la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti successivamente sarà espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento, passando così ai “*giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi definiti nel Curricolo*”

d'Istituto e correlati a 4 livelli di apprendimento” ai “giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento”.

I livelli e il Documento di Valutazione nella Scuola Primaria per il primo quadrimestre

Conformemente a quanto disposto dall'O.M.172, nelle schede di valutazione, autonomamente predisposte dai singoli Istituti secondo parametri generali centralmente dati, i livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi nelle singole discipline vengono tradotti in giudizi descrittivi.

Nel Documento di Valutazione predisposto dalla nostra scuola il **Livello** e il **Giudizio descrittivo** di ogni studente sono riferiti agli **obiettivi disciplinari** da noi individuati come prioritari; **Livello** e **Giudizio descrittivo** sono da entrambi riportati nel documento di valutazione secondo la seguente rispondenza:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In Via di Prima Acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Livello e *Giudizio descrittivo* sono, quindi, descrittivi degli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina;

La **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo** degli apprendimenti, rimane invece invariata rispetto al dettato normativo del D. lgv 62/2017 e confluisce in un'apposita sezione predisposta sul documento di valutazione;

Parimenti invariata rispetto al D.lgs 62/2017 rimane anche la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

VALUTARE LE COMPETENZE

Con DM n. 14 del 30/01/2024 il Ministero ha pubblicato i nuovi Modelli della Certificazione delle Competenze in attuazione delle riforma dell'Orientamento.

Le Linee guida per l'Orientamento, adottate con D.M. 328/2022, prevedono che siano raccordati e armonizzati i modelli di certificazione rilasciati al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in assolvimento dell'obbligo di istruzione e in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello.

La certificazione delle competenze rilasciata **al termine della classe quinta della scuola primaria**, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo.

La certificazione delle competenze rilasciata **al termine del primo ciclo di istruzione**, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze.

Secondo le *Linee Guida per la Certificazione delle Competenze nel primo ciclo d'istruzione* emanate dal MIUR “*le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze. È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.*”

“(…) *si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti.*”

“*E' da considerare oltretutto che i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità. I progetti svolti dalle scuole entrano a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.*”

“*Compiti di realtà e progetti però hanno dei limiti in quanto per il loro tramite noi possiamo cogliere la manifestazione esterna della competenza (...), ma veniamo ad ignorare tutto il processo*

che compie l'alunno per arrivare a dare prova della sua competenza. Per questi motivi, per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo (...) Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi (...) ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- *autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;*
- *relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;*
- *partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;*
- *responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;*
- *flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;*
- *consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.”*

E ancora,

“Le osservazioni sistematiche, in quanto condotte dall'insegnante, non consentono di cogliere interamente altri aspetti che caratterizzano il processo: il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati.

Questo mondo interiore può essere esplicitato dall'alunno mediante la narrazione del percorso cognitivo compiuto (...) La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento.”

Infine

“Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio si potrà procedere alla loro certificazione mediante l'apposita scheda.”

Coerentemente con il documento ministeriale citato, ai fini della Certificazione delle Competenze, il nostro Istituto:

- ✓ per le osservazioni sistematiche utilizza griglie, questionari e interviste semistrutturate e strutturate;
- ✓ per la rilevazione dei previsti indicatori di competenza per la rilevazione dei processi metacognitivi ricorre alla narrazione, all'autoriflessione, al brainstorming e alle autobiografie cognitive;
- ✓ per i compiti di realtà si affida alla Rendicontazione Sociale che rappresenta il prodotto finale dei percorsi di arricchimento ed extracurricolari.

Nei contesti di Rendicontazione Sociale, la risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) impone allo studente di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nel setting didattico per trasferirle in contesti e ambiti diversi, realizzando così l'astrazione cognitiva e il trasferimento analogico e rendendo operative e visibili le competenze acquisite.

Particolarmente significativa è la tappa finale di Rendicontazione Sociale, non a caso denominata ***Competenze in piazza***, che assume il valore di prodotto finale su cui si basa la valutazione complessiva dell'insegnante, riferita all'anno scolastico in conclusione.

Certificazione delle competenze, orientamento e continuità

Il criterio dell'attendibilità - che sta alla base della valutazione autentica utilizzata per la certificazione delle competenze - è garantito proprio dai compiti di realtà, cioè da prestazioni reali ed adeguate che chiamano in causa l'apprendimento disciplinare, l'apprendimento formale, informale, non formale.

In questo senso la certificazione delle competenze assume anche una prospettiva orientativa per gli alunni e le loro famiglie oltre che una prospettiva di continuità per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo d'istruzione che accolgono l'alunno.

Le istituzioni scolastiche certificano l'acquisizione delle competenze acquisite dagli studenti attraverso i modelli di cui al DM 14/2024. La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento/apprendimento è mirato. Con il DM 14/2024 i modelli di certificazione delle competenze sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2018.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico che tiene conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado, fa riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dalla scuola.

Nella **Scuola secondaria di primo grado**, la legge n. 150 del 01 ottobre 2024, ha introdotto modifiche riguardanti la Valutazione del comportamento degli studenti stabilendo che questa venga espressa in decimi. Inoltre, viene specificato che il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, restando comunque valide le disposizioni previste dal DPR 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti) in caso di sanzioni adottate dal Consiglio di Istituto, che prevedono l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

Il collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e ha determinato anche la modalità del giudizio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale di Educazione Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale: "L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122."

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica.

Il Regolamento contempla, infatti, livelli di apprendimento condivisi finalizzati a rendere conto del progressivo sviluppo, da parte degli alunni, delle competenze previste nel Curricolo di Educazione Civica.

Nello specifico, in coerenza con quanto disposto nell'art. 2 del d. lgs. 92/2017, il Collegio dei Docenti ha esplicitato, anche per l'Educazione Civica, i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti in decimi attribuiti agli alunni della scuola secondaria di I grado.

Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Anche per la Valutazione dell'Educazione Civica si applicano le modifiche introdotte dalla L. 150/2024. Il Ministro con sua apposita ordinanza ne definirà le modalità di attuazione.

Nella Scuola dell'Infanzia, sono implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

I SERVIZI A SUPPORTO

Al fine di favorire la frequenza scolastica e il successo formativo degli allievi, la scuola offre i servizi di:

- pre-scuola,
- lo sportello d'ascolto psicologico,
- la distribuzione in comodato gratuito di devices e dispositivi di rete,
- la distribuzione in comodato gratuito di libri di testo e kit scolastici,
- Il rilascio della certificazione Eipass

Tutti i servizi, ad eccezione della certificazione Eipass, sono gratuiti e a richiesta delle famiglie.

- **Il servizio di pre-scuola** è attivo 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni; l'accoglienza, la sorveglianza e le attività didattiche sono affidate alle insegnanti del plesso.
- **Il servizio "Sportello di ascolto psicologico"** è rivolto ai genitori, ai docenti e agli alunni dell'Istituto; rappresenta uno spazio di ascolto e accoglienza in cui poter affrontare eventuali difficoltà che normalmente possono insorgere durante la crescita e far emergere le risorse degli alunni, allo scopo di promuovere il loro benessere. Inoltre, si propone come centro per il sostegno alla genitorialità e per l'implementazione delle stimolazioni parentali nei casi di grave e/o in presenza di bambini in situazione di handicap grave o con diagnosi di A.D.H.D; Il servizio è affidato allo psicologo.
- **La distribuzione in comodato gratuito di devices e dispositivi di rete** per garantire il diritto allo studio e alla socialità a tutti i giovani della comunità scolastica, nessuno escluso.
- **La distribuzione in comodato gratuito di libri di testo e kit scolastici** al fine di garantire pari opportunità nella fruizione del diritto allo studio e l'acquisizione, il miglioramento ed il potenziamento delle competenze di base.
- **Il rilascio certificazione Eipass** il nostro Istituto, essendo sede d'esame autorizzata al rilascio delle certificazioni informatiche Eipass, prepara ed organizza gli esami da sostenere per ciascuno dei moduli previsti dal percorso di certificazione Eipass. Gli esami sono organizzati e si tengono nella nostra scuola, sia per le nostre studentesse ed i nostri studenti e si offrono anche come servizio reso all'intera comunità scolastica e al territorio.
- **Rilascio certificazione linguistica** il nostro Istituto grazie ai fondi DM 65/2023 ha realizzato corsi di formazione linguistica per docenti e studenti finalizzati al rilascio di certificazioni linguistiche. Gli esami si sono tenuti nella nostra scuola con esaminatori esterni del centro Cambridge.

IL REGISTRO ELETTRONICO

L'Istituto, già da anni ha adottato il Registro Elettronico, servendosi dei software "ScuolaNext" e "DidUp" forniti da Argo.

Il registro elettronico costituisce documento ufficiale e pubblico. I genitori mediante nome utente e password potranno accedere al registro elettronico e alle informazioni in esso contenute. Nello specifico potranno consultare le assenze e relative giustificazioni, i ritardi e le uscite anticipate, le attività svolte in classe, nonché le valutazioni nelle varie discipline e le note disciplinari.

Potranno inoltre prendere visione delle comunicazioni Scuola- Famiglia e dare eventuale adesione qualora richiesto.

Nella Scuola Primaria il giudizio descrittivo relativo agli obiettivi verificati sarà reso visibile ai genitori con cadenza quadrimestrale, mentre con cadenza bimestrale sarà reso visibile il livello conseguito.

Nella Scuola Secondaria di I grado le famiglie visualizzano i voti conseguiti nelle prove orali e scritte delle discipline.

RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il presente Piano dell'Offerta Formativa costituisce la risultanza dei rapporti, delle collaborazioni e dei raccordi tenuti dalla scuola con gli altri soggetti istituzionali del territorio (Ente locale, scuole del territorio, famiglie) e con le associazioni culturali, sportive e sociali di riferimento.

Di seguito si elencano i soggetti con i quali la nostra scuola ha formalizzato accordi e convenzioni per la realizzazione di attività formative e didattiche:

- CTS Cosenza – Rete Provinciale di scuole per l'Inclusività
- ACADEMY- Volley Corigliano
- Sporting Club Corigliano
- ECOROSS
- Convenzione con l'Università della Calabria per attività di tirocinio corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e TFA
- PCTO Convenzione con il Liceo delle Scienze Umane di Corigliano-Rossano (area urbana Corigliano) per Alternanza Scuola – Lavoro
- CIAK... "Un processo simulato per evitare un vero processo" convenzionato col Tribunale dei Minori
- Rete di Ambito per la formazione "ITC Palma"
- Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)

- COOPERATIVA SOCIALE PROMIDEA
- ASSOCIAZIONE TENDIAMO LE MANI
- ASSOCIAZIONE TERRA VERDE

Il DS stringerà ulteriori accordi di rete finalizzati alla partecipazione a progetti di miglioramento dell'offerta formativa o di formazione del personale, ad eventuali BANDI MIUR, regionali o europei per il miglioramento della qualità della didattica e dell'ambiente scolastico, che verranno emanati in corso d'anno scolastico.

ALLEGATI

1. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
2. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)
3. PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO
4. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA
5. NUOVO CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA E CRITERI DI VALUTAZIONE
6. CURRICOLO STEM
7. PROGETTO ORIENTAMENTO
8. REGOLAMENTO CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
9. ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA